

## **Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016**

### **Direzione Generale**

Via Guidubaldo del Monte, 61 – 00197 Roma

### **Capitale Sociale**

2.502.791 euro i.v.

### **Iscritta al registro degli Intermediari Finanziari**

Intermediario ex art. 106 ante D.Lgs. 141/10 che prosegue temporaneamente nell'attività ai sensi dell'art. 10 del Decreto, matricola n. 106.

C.F. e P.IVA 03436130243 – C.C.I.A.A. 1236801

**Organi sociali**

Presidente	Renato Giulio Amato
Consiglieri	Luigi Giulio Aiudi <i>nomina 29/01/2016</i>
	Claudia Belloni
	Michele Casella
	Alessio D'Arpa
	Marco Mammarella
	Francesco Rocchi
	Fabrizio Tucci

Direttore Generale	Alessio D'Arpa
--------------------	----------------

**Collegio Sindacale**

Presidente	Paolo Bertoli
Sindaco effettivo	Maria Luigia Ottaviani
Sindaco effettivo	Valentina Perrotta
Sindaco Supplente	Simonetta Barbuto
Sindaco Supplente	Emanuela Perrotta

Società di revisione	KPMG S.p.A.
----------------------	-------------

**INDICE**

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	4
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b>	
Stato Patrimoniale	19
Conto Economico	20
Prospetto della redditività complessiva	21
Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio	22
Rendiconto finanziario	23
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	24
A.1 PARTE GENERALE	
A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	
A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
A.4 INFORMATIVA SUL <i>FAIR VALUE</i>	
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	52
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	68
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	76

**Relazione sulla gestione  
Al Bilancio al 31 dicembre 2016**

---

**Signori azionisti,**

il bilancio al 31 dicembre 2016 di Dynamica Retail è redatto, per la prima volta, secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards, sulla base delle disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate da Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

Il confronto con i dati dell'esercizio precedente è stato effettuato mediante raccordo degli schemi di conto economico e di stato patrimoniale redatti secondo principi civilistici con quelli redatti secondo gli IAS.

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2016 ha fatto registrare buoni risultati sia sotto un profilo economico che commerciale. L'utile netto si attesta a euro 1.931.046 con un incremento del 126,89% rispetto al 2015, a fronte di una produzione in termini di montante lordo pari ad euro 141 milioni e in termini di capitale pari a euro 117 milioni (+ 22,68% rispetto ai volumi del precedente esercizio).

La società ha rafforzato la propria presenza sul mercato grazie al consolidamento della situazione finanziaria che ha confermato l'interesse ulteriore, anche degli operatori finanziari internazionali, alle operazioni di prestito che rientrano nell'attività istituzionale dell'azienda. Il tasso di interesse che remunera tali operazioni, infatti, e in modo particolare le obbligazioni rappresentative di tali crediti, consentono agli investitori l'ottenimento di rendimenti di molto superiori rispetto a quelli medi di mercato.

Nel corso del 2016 l'attività erogativa di Dynamica è stata realizzata mediante la prosecuzione dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti rinvenienti da finanziamenti contro cessione del quinto e delegazione di pagamento, strutturata a partire dagli ultimi mesi del 2013, ristrutturata nei primi mesi del 2015 e ulteriormente ristrutturata nei primi mesi del 2017, nonché mediante la cessione pro-soluto agli istituti di credito ING Bank N.V. e Banca di Credito Popolare di crediti rinvenienti da cessione del quinto dello stipendio, sulla base delle relative convenzioni stipulate.

L'operazione di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130 è stata realizzata con l'assistenza di Banca IMI S.p.A. nel ruolo di *Arranger*. L'Operazione ha avuto ad oggetto un portafoglio iniziale di crediti pecuniari derivanti da mutui erogati da Dynamica e rimborsabili mediante cessione del quinto dello stipendio o, in alternativa, assistiti da delegazione di pagamento (i "Mutui"), con facoltà, per Dynamica, di cedere e trasferire, alla relativa società cessionaria, successivi portafogli incrementali, selezionati in base a criteri di blocco.

Al fine di finanziare l'acquisto dei Crediti, il Cessionario ha emesso, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1 e dell'articolo 5 della Legge 130, titoli c.d. *asset backed* (i "Titoli"), divisi in più classi (ciascuna una "Classe") ed anche con struttura c.d. "*partly paid*" che preveda il versamento in più *tranches*.

In data 22 dicembre 2014, ai sensi di un contratto modificativo dei documenti sottoscritti nell'ambito dell'Operazione, le parti dell'Operazione hanno concordato di incrementare l'importo nominale dei Titoli Iniziali.

La Società e le altre parti dell'Operazione, nei primi mesi del 2015, hanno poi proceduto ad una ristrutturazione dell'Operazione tramite la sottoscrizione, inter alia, di un accordo di modifica dei documenti dell'Operazione al fine di prevedere in particolare l'emissione, ai sensi del combinato disposto degli Articoli 1 e 5 della Legge 130, di ulteriori classi di Titoli da parte della Società, aventi struttura *partly-paid* (in linea con i Titoli Iniziali).

In particolare, nell'ambito della Ristrutturazione, la Società veicolo ha stipulato con Dynamica un contratto di sottoscrizione relativo alla sottoscrizione da parte di Dynamica, al momento dell'emissione, del 100% dei Nuovi Titoli emessi dalla Società, (Titoli *Mezzanine* e dei Titoli *Junior*).

Dynamica, con separato accordo, ha nel corso del 2015, proceduto alla vendita alla controparte Hayfin di una quota parte pari a circa il 95% dei titoli *mezzanine* e *junior*, rispettando l'obbligo c.d. di "*retention*".

A seguito di quanto deliberato in sede di Consiglio di Amministrazione in data 21 novembre 2016 la Società ha posto in essere una nuova ristrutturazione dell'Operazione. In data 2 marzo 2017 sono state apportate le prime modifiche a taluni dei contratti sottoscritti nell'ambito della stessa al fine di, inter alia, (a) estendere il "Periodo di Ramp-Up" fino al

mezzo di dicembre 2017 e di consentire la cessione di ulteriori portafogli da parte di Dynamica nell'ambito dell'Operazione, aventi caratteristiche essenzialmente simili a quelle del Portafoglio Esistente (b) intervenire sul regolamento dei Titoli per prevedere l'incremento dell'importo nominale aggregato dei titoli esistenti e l'emissione proporzionale di ulteriori titoli ad incremento delle classi di titoli esistenti da parte del veicolo Dyret, (c) intervenire sui Contratti dell'Operazione al fine di includere tutte le ulteriori modifiche necessarie e/o opportune per perfezionare la Ristrutturazione. Le modifiche contrattuali sono state ultimate in data 21 marzo 2017. In tale data si è proceduto pertanto, a conclusione del closing dell'Operazione, all'aumento del valore nominale aggregato delle classi dei titoli esistenti e all'emissione proporzionale dei suddetti titoli precisando quanto segue:

- i Titoli Esistenti di Classe A sono passati da un valore nominale aggregato di euro 126.400.000 ad euro 210.600.000;
- i Titoli Esistenti di Classe B da un valore nominale aggregato di euro 15.800.000 ad euro 26.400.000;
- i Titoli Esistenti di Classe C da un valore nominale aggregato di euro 8.600.000 ad euro 14.300.000 e
- i Titoli Esistenti di Classe D da un valore nominale aggregato di euro 7.300.000 ad euro 12.150.000.

Per quanto riguarda il tema della raccolta di risorse finanziarie, nel corso del 2016 non sono stati emessi ulteriori Prestiti obbligazionari. Prosegue con regolarità il pagamento delle cedole trimestrali e semestrali relative ai due prestiti emessi nel 2014.

La Società, al fine di conseguire una maggiore efficienza nella gestione delle proprie disponibilità finanziarie, anche con riferimento al requisito patrimoniale della Società calcolato in base alle relative disposizioni regolamentari della Banca d'Italia, ha modificato il Regolamento del Prestito Obbligazionario "Dy. Retail S.p.A. 6% 2014-2019", Codice ISIN IT0005068025, per consentirne il rimborso anticipato, totale o parziale, anche anticipatamente rispetto al termine di tre anni dalla data di emissione.

A tal proposito gli organi competenti della Società hanno deliberato favorevolmente in data 9 marzo 2017 in ordine alla modifica del Regolamento del Prestito e

conseguentemente hanno proceduto in data 28 marzo 2017 al rimborso anticipato, integrale e al valore nominale, del suddetto Prestito Obbligazionario.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Società ha portato avanti le attività connesse con l'iscrizione al nuovo albo degli intermediari finanziari, supportata dalla società di consulenza PricewaterhouseCoopers Advisory SpA.

Come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio" la Società sta attendendo gli esiti del procedimento di iscrizione.

Nel corso dell'esercizio 2016 è proseguito e si è concluso il progetto di ristrutturazione degli uffici, sede della società, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2015 e iniziato nel corso dell'esercizio 2015. Gli interventi hanno interessato una superficie complessiva di 400 mq e hanno riguardato tutte le attività progettuali e strutturali finalizzate a razionalizzare ed ottimizzare gli spazi di lavoro della società. L'importo complessivo dell'investimento, che comprende sia la ristrutturazione dell'immobile che gli arredi e mobili, è di euro 1.010.392 oltre Iva.

Le attività svolte nel corso dell'anno in ambito Information Technology hanno consentito l'avvio di nuove collaborazioni con partner bancari ed assicurativi, la creazione di nuovi strumenti applicativi nonché il consolidamento di quelli già esistenti.

Dal punto di vista applicativo sono stati avviati e consolidati nuovi strumenti su dispositivi mobili: Dygita per la firma grafometrica; l'app Monytor per il monitoraggio dell'andamento del business; l'evoluzione dell'app Symula in Pratyca. Sono inoltre state condotte tutte le attività progettuali per la realizzazione della modalità di firma digitale dei documenti previa identificazione a distanza su appositi strumenti informatici.

Sono state completate le attività necessarie al trasferimento della componente informatica residente presso i nuovi uffici direzionali.

Nell'ambito del processo di rafforzamento delle strutture interne, sono stati effettuati corsi di formazione al personale dipendente e alla rete distributiva. Con riferimento alla formazione sugli adempimenti connessi all'antiriciclaggio sono stati effettuati 10 corsi, di cui 2 nei confronti della rete distributiva.

Nel corso del 2016 sono proseguiti i rapporti commerciali con IBL Banca e Santander Consumer Bank, che hanno consentito a Dinamica di operare collocando tramite la propria rete i loro prodotti.

In ordine alle convenzioni in essere stipulate dalla Società si fa presente che:

- in data 7 dicembre 2016 è stato firmato un accordo di proroga e modifica al Contratto Quadro di Cessione del 30 ottobre 2015 tra la Società e Banca di Credito Popolare S.c.p.a. in particolar modo in ordine a prorogare il rapporto contrattuale tra le Parti con scadenza al 31 dicembre 2017;
- in data 15 febbraio 2017 è stato firmato il Terzo atto Modificativo dell'Accordo Quadro per la cessione dei crediti pro-soluto sottoscritto in data 25 settembre 2014 e successive modifiche tra ING Bank N.V. Milan Branch e la Società con scadenza rinnovata al 1 febbraio 2020.

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati perfezionati 4812 contratti di finanziamento per complessivi euro 116.675.400 in termini di capitale (euro 140.992.740 in termini di montanti lordi) così suddivisi:

- o Cessione quinto pensione euro 36.271.927;
- o Cessione quinto stipendio euro 63.920.383;
- o Deleghe di pagamento euro 16.483.090;

L'importo complessivo di euro 112.879.992 in termini di capitale è stato erogato in nome proprio, mentre l'importo di euro 3.795.408 è stato distribuito per conto di IBL Banca e Santander Consumer Bank, con i quali sono in essere mandati di distribuzione.

I contratti diretti sono stati assicurati con le compagnie assicurative di seguito elencate:

Credit Life	24.727.533	21,91%
Net Insurance	24.139.416	21,39%
Axa France Iard s.a.	22.837.439	20,23%
HDI	19.417.666	17,20%
Aviva	18.858.150	16,71%
Afi Esca	2.661.480	2,36%
MetLife	238.308	0,21%
	<b>112.879.992</b>	

I contratti stipulati ed erogati direttamente sono stati, nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017 cartolarizzati per complessivi 56.572.612 o ceduti pro soluto per euro 53.818.044. Solo una parte residuale dei crediti erogati è rimasta di proprietà di Dynamica.

È proseguito il processo di convenzionamento delle amministrazioni pubbliche e statali con la stipula di 12 nuove convenzioni, per un numero totale al 31 dicembre 2016 di n.76 convenzioni attive. Le convenzioni attive si sono ridotte rispetto all'anno precedente in quanto la totalità delle convenzioni relative alle amministrazioni statali è confluita in unico accordo con NOIPA che ha accentrato la gestione del trattamento economico dei dipendenti della pubblica amministrazione.

Vengono di seguito descritte le principali attività svolte in ambito commerciale e marketing.

- Nell'ambito delle attività commerciali è continuato il convenzionamento con nuove compagnie assicurative specializzate nelle coperture accessorie ai finanziamenti con cessione del quinto e delegazioni di pagamento: con la compagnia AFI ESCA, assicurazione francese specializzata nelle coperture vita accessorie ai finanziamenti a pensionati e con AVIVA, compagnia assicuratrice inglese con rating, specializzata sia sulle coperture vita sui finanziamenti ai pensionati che sulle coperture vita e credito dei finanziamenti a dipendenti pubblici, statali e privati. Grazie a tali accordi, in particolare quello con AVIVA, è stato possibile rafforzare il posizionamento dei nostri prodotti sul mercato ottenendo il duplice vantaggio sia di contribuire in maniera importante al raggiungimento dell'obiettivo di budget 2016 sia di diversificare il mix del nostro portafoglio di finanziamenti rendendo più semplice la cessione dei crediti in favore dei nostri partner.
- Riguardo l'attività di recruiting di nuovi agenti o società di mediazione creditizia, nel corso dell'anno sono stati perfezionati n. 14 nuovi mandati di agenzia e n. 3 nuove convenzioni con società di mediazione creditizia. Al 31/12/2016 la rete distributiva

risultava composta da n. 60 agenti monomandatari e n. 8 Società di mediazione creditizia

- Sul fronte dei prodotti messi a disposizione della nostra rete distributiva, al fine di rendere più competitiva l'offerta alla clientela, sono stati rilasciate in produzione due nuove tipologie di prodotto denominate "CQS Statale Corpi Militari" e la " CQS Statale e Pubblica Zero" applicando una riduzione dei margini sia da parte di Dynamica Retail che dalle provvigioni applicate dalla nostra rete ottenendo dei buoni risultati relativi all'incremento dei volumi sul comparto pubblico e statale.
- E' proseguito anche nel 2016, a supporto dei nostri agenti, l'attività di lead generation sia attraverso campagne web che tramite l'acquisizione di liste di nominativi dal mercato. Quest'anno, infatti, sono stati processati circa n. 8631 contatti che affidati ai nostri agenti hanno generato n. 65 richieste di finanziamento oltre a n. 203 contatti in fase di trattativa commerciale.

#### **Principali rischi affrontati dall'impresa e politiche della società in materia di gestione dei rischi**

L'identificazione dei rischi rilevanti cui è esposta Dynamica Retail è effettuata e verificata periodicamente in relazione alle attività tipiche svolte ovvero all'operatività prevista e definita dagli obiettivi strategici declinati nel piano industriale e nel budget aziendale.

#### **Rischio di credito**

I crediti in essere al 31 dicembre 2016 sono stati classificati, e opportunamente svalutati, sulla base delle linee guida per la misurazione e la gestione del rischio di credito, condivise ed approvate dal Consiglio di Amministrazione delle società.

Di seguito si riporta il riepilogo della classificazione e svalutazione del portafoglio crediti:

Amministrazioni Private						
Categoria di esposizione	Numero posizioni	Importo insoluto al 31.12.2016	Importo rettifica	Importo insoluto al 31.12.2016 al netto della rettifica	% di svalutazione insoluto	Importo Svalutazione Insoluto
Inadempienza Probabile	60	€ 169.998	€ -	€ 169.998	7,00%	€ 11.900
Scaduta deteriorata	14	€ 21.505	€ -	€ 21.505	1,00%	€ 215
Bonis	218	€ 50.320	€ -	€ 50.320	0,40%	€ 201
<b>Totale complessivo</b>	<b>292</b>	<b>€ 241.823</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 241.823</b>		<b>€ 12.316</b>

Amministrazioni Pensionistiche						
Categoria di esposizione	Numero posizioni	Importo Insoluto al 31.12.2016	Importo rettifica	Importo insoluto al 31.12.2016 al netto della rettifica	% di svalutazione insoluto	Importo Svalutazione Insoluto
Inadempienza Probabile	59	€ 78.952	€ -	€ 78.952	4,50%	€ 3.553
Scaduta deteriorata	21	€ 7.644	€ -	€ 7.644	0,60%	€ 46
Bonis	502	€ 21.201	€ -	€ 21.201	0,30%	€ 64
<b>Totale complessivo</b>	<b>582</b>	<b>€ 107.797</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 107.797</b>		<b>€ 3.662</b>

Amministrazioni Pubbliche e statali						
Categoria di esposizione	Numero posizioni	Importo Insoluto al 31.12.2016	Importo rettifica	Importo insoluto al 31.12.2016 al netto della rettifica	% di svalutazione insoluto	Importo Svalutazione Insoluto
Inadempienza Probabile	54	€ 163.864	€ -	€ 163.864	4,00%	€ 6.555
Scaduta deteriorata	10	€ 6.733	€ -	€ 6.733	0,50%	€ 34
Bonis	387	€ 100.461	€ -	€ 100.461	0,20%	€ 201
<b>Totale complessivo</b>	<b>451</b>	<b>€ 271.057</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 271.057</b>		<b>€ 6.789</b>

<b>Totali</b>	<b>1.325</b>	<b>€ 620.678</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 620.678</b>	<b>Svalutazione Scaduto</b>	<b>€ 22.768</b>
					<b>Capitale a scadere al 31.12.2016</b>	<b>€ 7.520.739</b>
					<b>Svalutazione Capitale a scadere</b>	<b>€ 19.475</b>
					<b>Svalutazione Totale</b>	<b>€ 42.242</b>

L'importo del capitale a scadere dei crediti in bilancio al 31 dicembre 2016, pari a complessivi euro 7.520.739, è stato opportunamente valutato. L'impatto netto a conto economico è stato un rilascio di accantonamento a fondo rischi ed oneri per euro 13.577. L'impatto a conto economico della valutazione collettiva del portafoglio ammonta a euro 514 di recuperi su crediti precedentemente svalutati.

Nell'ambito della valutazione analitica del portafoglio, si rileva che per i crediti classificati a sofferenza si è registrata una ripresa di valore per complessivi 42.694 euro.

Il rischio di credito a cui risulta esposto l'istituto è rappresentato, per la quota maggiore, dai finanziamenti assistiti dalla garanzia del 'non riscosso per riscosso' erogati fino al mese di febbraio 2011 in nome e per conto di istituti terzi mandanti ed, in via residuale, da finanziamenti erogati direttamente da Dynamica Retail e che pertanto al 31 dicembre 2016 risultano iscritti nei libri contabili dell'istituto.

Si evidenzia che l'esposizione al rischio di credito è in diminuzione in considerazione del netto decremento dell'esposizione complessiva dei crediti assistiti dalla garanzia del 'non riscosso per riscosso' dovuto sia al graduale perfezionamento delle estinzioni anticipate dei prestiti da parte dei clienti sia per il naturale ammortamento dei finanziamenti.

In Dynamica Retail il complessivo sistema di gestione e monitoraggio di tale rischio di credito è volto a sovrintendere e coordinare il processo del credito nelle singole fasi di erogazione (delibera e perfezionamento della pratica di finanziamento), monitoraggio

(gestione incassi, rilevazione delle posizioni morose, recupero crediti) e cessione (cessione dei crediti perfezionati per conto di Istituti mandanti). All'interno di ogni fase del processo del credito vengono effettuati adeguati controlli di I, II e III livello da parte delle strutture preposte. Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio opera dunque a livello trasversale su tutto il processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria sino alle attività di recupero.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio di credito è presidiata dall'Ufficio gestione crediti che trimestralmente effettua un monitoraggio del portafoglio crediti della società.

Il monitoraggio riguarda i seguenti ambiti:

- situazione generale degli incassi;
- analisi dell'ageing dei crediti;
- situazione dei crediti non in quota (ovvero crediti per i quali l'Amministrazione datrice di lavoro non ha effettuato nessun versamento delle rate).
- andamento dei prefinanziamenti ed acconti per estinzioni anticipate;
- andamento dei sinistri.

In tale ambito la funzione Compliance, AML e Risk Management:

- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi.

### **Rischio operativo**

Il Rischio operativo è ritenuto rilevante in quanto è "implicito" in tutte le attività operative della Società poiché è un rischio trasversale a tutti i processi, come ad esempio:

- nell'attività di prestito a favore di persone fisiche, di rilascio delle garanzie e di cessione dei crediti, a causa di possibili inefficienze delle risorse e delle strutture aziendali, della mancata o incompleta acquisizione della documentazione, di negligenze nell'esecuzione delle mansioni, o a causa di possibili frodi/truffe da parte dei clienti e di altre controparti;
- nella gestione dei sistemi informativi, a causa di possibili disfunzioni/malfunzionamenti del server, di danni derivanti da pirateria informatica o di sottrazione di informazioni.

Il presidio al rischio operativo viene espletato attraverso l'ordinario sistema dei controlli interni che si articola in:

- controlli di linea (o controlli di primo livello): sono i controlli effettuati dalle stesse strutture operative che pongono in essere le operazioni / attività. Tali controlli sono identificati nei processi e nelle relative procedure operative adottate dalla società;
- controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (o controlli di secondo livello): sono i controlli attribuiti alla funzione di Compliance, AML e Risk Management, incluso il rischio di non conformità.
- controlli di revisione interna (o controlli di terzo livello): sono attribuiti alla funzione di Internal Audit che, da un lato vigila sulla regolarità nell'operatività aziendale e sull'andamento dei rischi e, dall'altro, valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del management i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali.

Un altro ulteriore importante strumento a presidio del rischio operativo adottato in Dynamica Retail è il Codice di buona condotta. Il documento esprime i principi, i valori e le norme di comportamento che devono caratterizzare tutti coloro che, a vario titolo, lavorano, operano e collaborano con Dynamica Retail. Il documento stabilisce le linee guida comportamentali da osservare e regola il ruolo e i rapporti di Dynamica Retail con tutti i soggetti con cui si relaziona.

### **Rischio di concentrazione**

Il rischio di concentrazione è una "sottocategoria" del rischio di credito riconducibile ad esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Le esposizioni creditizie verso le singole persone fisiche consentono a Dynamica Retail di confidare in una adeguata granularità del portafoglio creditizio, se ricondotto alle "controparti di rischio". Considerazioni parzialmente analoghe sono formulate per gli aspetti di carattere "gestionale", in relazione ai quali Dynamica Retail valuta i profili di rischio nei confronti delle singole ATC private e pubbliche, che rappresentano i datori di lavoro delle persone fisiche affidate.

Il rischio di concentrazione verso le controparti assicurative risulta essere anch'esso contenuto in quanto le polizze a copertura del "rischio impiego" e "rischio vita" dei crediti in portafoglio sono distribuite tra diverse compagnie assicurative operanti nel settore della cessione del quinto dello stipendio / pensione con le quali la Società ha stipulato apposite convenzioni assicurative.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse, implicito nel differente profilo temporale di *repricing* dell'attivo e del passivo sensibile, rappresenta il rischio di subire perdite e variazioni di valore dei principali driver economici ovvero patrimoniali per effetto di variazioni sfavorevoli ed inattese dei tassi d'interesse.

Dynamica Retail, nella valutazione della rilevanza dell'esposizione al rischio di tasso di interesse, considera l'attuale struttura e la relativa strategia di finanziamento, che prevede una cessione pro soluto del portafoglio crediti entro tempistiche contenute (mediamente da 30 a 90 giorni).

Tale strategia è riflessa in una "*duration* effettiva" del portafoglio decisamente inferiore a quella "implicita" nelle caratteristiche finanziarie dei crediti ceduti, rendendo non rilevante il *mismatching* fra attivo e passivo.

### **Rischio di liquidità**

Sotto il profilo del rischio di liquidità la Società manifesta una soddisfacente stabilità. Gli impieghi a tasso fisso, effettuati per un importo complessivo di euro 652.782, costituiti da crediti contro cessione del quinto che permangono sui libri contabili, sono bilanciati dalle risorse patrimoniali disponibili. Sempre sotto il profilo della liquidità, si rileva che le passività a breve termine sono utilizzate per finanziare anticipi su finanziamenti in corso di perfezionamento, ovvero crediti di futura cessione.

## **Andamento della gestione**

L'esercizio si è chiuso con una produzione erogata pari ad euro 117 milioni in termini di capitale.

La diversificazione delle linee di *funding* a disposizione, riferite agli accordi di cartolarizzazione dei crediti e di cessione dei crediti con Ing Bank e Banca di Credito Popolare, oltre all'inserimento di nuovi agenti, ha consentito l'incremento della produzione rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento si attesta, considerando l'intera produzione, al 23%.

In particolare, si rileva un incremento rispetto al precedente esercizio della produzione diretta, che rappresenta il core business di Dinamica, del 27%.

Si espongono di seguito i principali indici di Bilancio:

	2016	2015
<b>TOTALE ATTIVITA' MEDIE</b>	52.053.003,50	68.105.355,50
<b>MARGINE DI INTERESSE /TOTALE ATTIVITA' MEDIE</b>	0,28%	-0,20%
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE/TOTALE ATTIVITA' MEDIE</b>	16,96%	9,87%
<b>UTILE LORDO/TOTALE ATTIVITA' MEDIE</b>	5,68%	2,11%
<b>ROA (utile netto/totale attività medie)</b>	3,71%	1,25%
<b>PATRIMONIO NETTO MEDIO</b>	4.476.727,50	3.432.906,00
<b>ROE (Utile netto/Patrimonio netto medio)</b>	43,14%	24,79%
<b>ROTE (Utile netto/(Patrimonio netto - attività immateriali))</b>	38,11%	24,36%
<b>Cost income (Costi Operativi/margine di Intermediazione)</b>	67,02%	76,70%
<b>LEVA FISCALE (Utile lordo/Margine di intermediazione)</b>	-34,66%	-40,77%

### Attività di ricerca e sviluppo

Nell'anno 2016 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

### Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non è soggetta ad alcun controllo o coordinamento da parte di altre società. Sulla base di quanto disposto dallo IAS 24 emanato dall'International Account Standards Board, si evidenzia che Dinamica ha posto in essere con parti correlate operazioni assicurative e commerciali ordinarie, sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa con le anzidette controparti.

### Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n° 2.502.791 azioni ordinarie da euro 1 ciascuna, per un valore complessivo di euro 2.502.791.

In relazione alle indicazioni previste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che la Società non possiede né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni della Società controllante e che nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato né ceduto azioni proprie o azioni della Società controllante né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Al 31/12/2016 il patrimonio netto della Società ammonta a complessivi euro 5.206.424.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Nei primi mesi del 2017 al fine di ottenere l'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari finanziari la società ha operato per rimuovere alcuni elementi che si sarebbero potuti manifestare come ostativi alla positiva conclusione del procedimento. Gli interventi effettuati hanno riguardato l'estinzione anticipata del Prestito Obbligazionario "Dy. Retail S.p.A. 6% 2014-2019. L'estinzione ha consentito di adeguarsi alla normativa sulla raccolta di risparmio presso il pubblico per i soggetti diversi dalle banche nonché di migliorare i requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di vigilanza.

Nel corso dei prossimi mesi l'azienda intende proseguire nella realizzazione degli obiettivi prefissati nel piano quinquennale di attività, con particolare riguardo ad un ulteriore rafforzamento patrimoniale, stabilizzazione ed ottimizzazione delle linee di funding, integrazione della rete di vendita e rafforzamento dei presidi di controllo finalizzati al proseguimento di una sana e prudente gestione.

#### **Elenco sedi e filiali**

Al 31 dicembre 2016 non risultano attive altre sedi.

#### **Informazioni relative alla tutela ambientale**

Nell'esercizio 2016 non sono stati causati danni all'ambiente, né sono state irrogate sanzioni alla Società per reati o danni ambientali.

**Personale**

Al 31 dicembre 2016 l'organico della Società è composto da n. 43 unità di cui n. 5 Dirigenti, n. 4 Quadri, n. 29 impiegati (23 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato), n. 4 apprendisti e n. 1 co.co.co.

Con riferimento alla formazione sugli adempimenti connessi alla sicurezza sul lavoro sono stati effettuati n. 26 corsi tra corsi iniziali per neo-assunti e corsi di aggiornamento.

**Proposta di destinazione del risultato di esercizio****Signori azionisti,**

Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2016, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione, nonché di destinare l'utile di esercizio di euro 1.931.046 così come segue:

- Euro 96.600 a Riserva Legale;
- Euro 1.834.446 a Utili a nuovo;

Roma, 30 marzo 2017

Il Presidente  
Dott. Renato Giulio Amato

## SCHEMI DI BILANCIO

### STATO PATRIMONIALE

#### VOCI DELL'ATTIVO

	31/12/2016	31/12/2015
10. Cassa e disponibilità	32.745	182.740
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.576.877	8.405.159
50. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7.125.660	4.718.922
60. Crediti	20.781.446	22.030.438
70. Derivati di copertura	-	-
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
90. Partecipazioni	-	-
100. Attività materiali	157.676	95.784
110. Attività immateriali	139.499	252.656
120. Attività fiscali	1.704.109	1.826.787
<i>a) correnti</i>	712.554	901.378
<i>b) anticipate</i>	991.555	925.409
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140. Altre attività	15.867.446	11.208.063
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>55.385.458</b>	<b>48.720.549</b>

#### VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	31/12/2016	31/12/2015
10. Debiti	12.224.269	13.844.425
20. Titoli in circolazione	7.674.040	7.605.431
30. Passività finanziarie di negoziazione	-	-
40. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Passività fiscali	1.191.927	827.866
<i>a) correnti</i>	1.108.198	744.136
<i>b) differite</i>	83.729	83.730
80. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90. Altre passività	28.214.093	22.208.162
100. Trattamento di fine rapporto del personale	288.302	228.875
110. Fondi per rischi ed oneri	586.403	258.760
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
<i>b) altri fondi</i>	586.403	258.760
120. Capitale	2.502.791	2.502.791
130. Azioni proprie (-)	-	-
140. Strumenti di capitale	-	-
150. Sovrapprezzi di emissione	-	-
160. Riserve	771.632	380.523
170. Riserva da valutazione	955	12.607
180. Utile (Perdita) d'esercizio	1.931.046	851.109
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>55.385.458</b>	<b>48.720.549</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.212.591	1.808.828
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.068.574)	(1.944.626)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>144.017</b>	<b>(135.798)</b>
30. Commissioni attive	18.431.576	16.289.653
40. Commissioni passive	(11.116.769)	(8.366.602)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>7.314.807</b>	<b>7.923.051</b>
50. Dividendi e proventi simili	-	-
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
70. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
80. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.370.704	(1.067.898)
<i>a) attività finanziarie</i>	1.370.704	(1.067.898)
<i>b) passività finanziarie</i>	-	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>8.829.527</b>	<b>6.719.355</b>
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento:	43.259	(128.639)
<i>a) attività finanziarie</i>	43.259	(128.639)
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
110. Spese Amministrative:	(5.321.558)	(4.621.200)
<i>a) spese per il personale</i>	(3.189.317)	(2.359.292)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.132.241)	(2.261.908)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(40.870)	(15.980)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(157.874)	(167.739)
140. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
150. Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(390.008)	(192.520)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(7.046)	(156.367)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>2.955.430</b>	<b>1.436.910</b>
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.955.430</b>	<b>1.436.910</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.024.384)	(585.801)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.931.046</b>	<b>851.109</b>
200. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>1.931.046</b>	<b>851.109</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	2016	2015
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.931.046</b>	<b>851.109</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(11.652)	(9.974)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(11.652)</b>	<b>(9.974)</b>
<b>140.</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>1.919.394</b>	<b>841.135</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.502.791		2.502.791										2.502.791
Sovrapprezzo emissioni			-										-
Riserve:			-										-
a) di utili	166.269		166.269	408.251									574.520
b) altre	30.975		30.975	33.100									64.075
Riserve da valutazione			-										-
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile (Perdita) di esercizio	661.351		661.351	- 441.351	- 220.000							1.020.887	1.020.887
Patrimonio netto	3.361.386	-	3.361.386	-	- 220.000	-	-	-	-	-	-	1.020.887	4.162.273

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI													
	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.502.791		2.502.791										2.502.791
Sovrapprezzo emissioni			-										-
Riserve:			-										-
a) di utili	574.520		574.520	509.787									1.084.307
b) altre	64.075	- 427.850	- 363.775	51.100									- 312.675
Riserve da valutazione		12.607	12.607			- 11.652							955
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile (Perdita) di esercizio	1.020.887		1.020.887	- 560.887	- 460.000							1.931.046	1.931.046
Patrimonio netto	4.162.273	- 415.243	3.747.030	-	- 460.000	- 11.652	-	-	-	-	-	1.931.046	5.206.424

## RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI METODO INDIRETTO

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>2.900.915</b>	<b>182.779</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	1.931.047	851.109
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	43.259	128.639
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	198.744	183.719
- accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	327.643	196.094
- imposte e tasse non liquidate (+)	486.740	1.176.782
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>- 6.945.588</b>	<b>25.898.201</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	5.174.025
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.171.718	8.360.362
- crediti verso banche	1.439.897	3.365.749
- crediti verso enti finanziari	531.775	1.516.534
- crediti verso clientela	3.263.923	39.843.519
- altre attività	7.066.121	8.909.766
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>4.513.809</b>	<b>- 25.791.048</b>
- debiti verso Banche	3.563.538	8.341.031
- debiti verso Enti Finanziari	1.943.381	37.495.408
- debiti verso Clientela	-	-
- titoli in circolazione	68.609	18.510
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	6.065.357	3.344.819
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>469.136</b>	<b>289.932</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti su attività materiali	102.762	76.086
- acquisti su attività immateriali	44.717	351.686
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>- 147.479</b>	<b>275.600</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	471.652	465.465
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>- 471.652</b>	<b>465.465</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 149.995</b>	<b>100.067</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>182.740</b>	<b>82.673</b>
<b>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</b>	<b>- 149.995</b>	<b>100.067</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>32.745</b>	<b>182.740</b>

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

### **Parte A – Politiche contabili**

#### **A.1 – PARTE GENERALE**

##### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

L'esercizio 2016 è stato per Dynamica Retail SpA l'esercizio di richiesta di iscrizione della Società presso l'Elenco Generale Degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B. pertanto, in attesa della conclusione dell'iter di iscrizione, Dynamica Retail S.p.A. si è avvalsa della possibilità di redigere il bilancio annuale al 31 dicembre 2016 in conformità ai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards" (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Gli schemi riportano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2015.

##### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

###### **2.1 Schemi e principi di redazione del bilancio**

Il presente bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni del 9 dicembre 2016 emanate da Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Tali disposizioni si applicano a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2016;

Il bilancio di esercizio di Dynamica Retail S.p.A. è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa.

Il bilancio è inoltre corredato da una relazione sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale redatta degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come i dati riportati nella nota

integrativa e quelli indicati nella Relazione sulla gestione. Le voci che non presentano importi per il periodo corrente e per quello precedente non vengono riportate. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi vengono indicati tra parentesi. Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e da Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Società.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2015, che hanno necessitato di modifiche rispetto ai dati pubblicati in quel bilancio, come meglio specificato in seguito, per effetto della scelta di predisporre il bilancio in conformità agli IFRS.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è redatto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

### ***Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio***

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi nuovi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

## **Sezione 4 - Altri aspetti**

### **4.1 Prima adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS**

Alla luce della richiesta di iscrizione al Nuovo Albo ex art. 106 TUB, il Bilancio al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità agli IFRS adottati dalla Commissione Europea; ai fini comparativi, si è reso pertanto necessario procedere, alla riesposizione dei dati di bilancio, a partire dalla data di transizione dal 1 gennaio 2015, per riflettere i cambiamenti generati dall'adozione degli IFRS.

Ai fini della transizione agli IFRS adottati dalla Commissione Europea è stato applicato l'IFRS 1 ("First-time Adoption of International Financial Reporting Standards") che stabilisce le regole contabili e definisce le procedure, per un'entità già esistente e che aveva già presentato altri bilanci redatti con principi contabili differenti, per la redazione di un bilancio conforme per la prima volta agli IFRS.

Gli effetti della adozione degli IFRS, omologati dalla Commissione Europea, derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale al 1 gennaio 2015. Il passaggio agli IFRS non ha comportato, viceversa, la modifica delle stime precedentemente formulate secondo i Principi Contabili Italiani, salvo in quei casi in cui l'adozione degli IFRS abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

I prospetti richiesti, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 1, riportano:

- la riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015;
- la riconciliazione del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- la riconciliazione dello Stato patrimoniale al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2015 redatto secondo i principi contabili italiani e secondo gli IAS/IFRS;
- la riconciliazione del Conto Economico al 31 dicembre 2015 redatto secondo i principi contabili italiani e secondo gli IAS/IFRS.

Riconciliazione del Patrimonio Netto e del risultato economico esercizio 2015

	PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2015	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2015
<b>VALORI EX D. LGS. 87/1992</b>	<b>3.361.386</b>	<b>1.020.887</b>	<b>- 220.000</b>	<b>4.162.273</b>
Valutazione attuariale del TFR	- 6.291	- 13.757		
Valutazione attuariale FISC	18.239	7.011		
Reiscrizione pratiche indirette	- 140.887	190.234		
Rettifica oneri per sito web	- 5.755	- 888		
Rettifica per vendita partecipazioni	570	7.136		
Rettifica su oneri pluriennali non capitalizzabili	-	442.839		
Riserve da rivalutazione	15.468	- 2.861		
Riserve FTA	- 258.072			
<b>Totale effetto lordo transizione IAS/IFRS</b>	<b>- 376.728</b>	<b>- 255.964</b>		<b>632.692</b>
Attività fiscali anticipate	150.948	150.230		
Passività fiscali differite	- 16.825	66.904		
<b>Totale effetto fiscale</b>	<b>134.123</b>	<b>83.326</b>		<b>217.449</b>
<b>Totale effetti prima applicazione IAS/IFRS</b>	<b>- 242.605</b>	<b>172.638</b>		<b>415.243</b>
<b>Valori IAS/IFRS</b>	<b>3.118.781</b>	<b>848.249</b>	<b>- 220.000</b>	<b>3.747.030</b>

## Schemi di comparazione

### STATO PATRIMONIALE (Prospetti al 01/01/2015)

Stato Patrimoniale	Riclassifiche										ITA-GAAP Riclassificato	Rettifiche		IAS/IFRS
	10.Cassa e Disponibilità	20.Crediti Verso Enti Creditizi	30. Crediti Verso Enti Finanziari	40.Crediti Verso la clientela	50.Obbligazioni ed Altri Titoli a Reddito Fisso	70.Partecipazioni	90.Immobilizzazioni immateriali	100.Attività materiali	130.Altre attività	140.Ratei e risconti attivi		ATTIVO 31.12.2014	Opening	
10.Cassa e disponibilità liquide	82.673										82.673	0	0	82.673
20.Attività Finanziarie detenute per la Negoziazione				5.174.025							5.174.025	0	0	5.174.025
40. Attività Finanziarie Disponibili per la vendita						44.797					44.797	6.324	(4.275)	40.522
60.Crediti		4.366.820	1.576.995	53.809.567	400.000						60.153.382	23.729.078	13.579.204	73.732.586
100.Attività materiali							35.678				35.678	0	0	35.678
110.Attività immateriali							772.081				772.081	(6.804)	(2.206)	769.875
120.Attività Fiscali									756.957		756.957	273.314	150.946	907.903
<i>a) correnti</i>									227.933		227.933		0	227.933
<i>b) anticipate</i>									529.024		529.024	273.314	150.946	679.970
140.Altre attività									368.358	6.648.860	7.017.219	(472.044)	(270.320)	6.746.899
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>82.673</b>	<b>4.366.820</b>	<b>1.576.995</b>	<b>58.983.592</b>	<b>400.000</b>	<b>44.797</b>	<b>772.081</b>	<b>35.678</b>	<b>1.125.315</b>	<b>6.648.860</b>	<b>74.036.811</b>	<b>23.529.868</b>	<b>13.453.351</b>	<b>87.490.162</b>

Stato Patrimoniale	Riclassifiche									ITA-GAAP Riclassificato	Rettifiche		IAS/IFRS	
	10.Debiti verso Enti Creditizi	20.Debiti verso Enti Finanziari	40.Debiti rappresentati da Titoli	50.Altre Passività	60.Ratei e Risconti Passivi	70.TFR	80.Fondi per Rischi ed Oneri:	120.Capitale	140.Riserve	180.Utile(Perdita dell'esercizio)	PASSIVO 31.12.2014	Opening	Totale Rett. IAS	PASSIVO 31.12.2014
10.Debiti	1.736.870	41.261.933									42.998.803	24.850.707	14.169.678	57.168.481
20. Titoli in circolazione			7.586.921								7.586.921		0	7.586.921
70.Passività fiscali				934.817							934.817	19.538	16.825	951.642
<i>a) correnti</i>				934.817							934.817		0	934.817
<i>b) differite</i>											0	19.538	16.825	16.825
90.Altre passività				10.921.072	7.907.045		108.619				18.936.736	(774.005)	(434.775)	18.501.960
100.TFR						155.483					155.483	(27.666)	2.880	158.363
110. Fondi per Rischi ed Oneri							62.666				62.666	(35.775)	(58.653)	4.013
120.Capitale								2.502.791			2.502.791		0	2.502.791
160.Riserve									197.244		197.244	(553.158)	(553.158)	(355.914)
170.Riserve da Valutazione											0	50.227	15.468	15.468
180.Utile (Perdita) dell'esercizio										661.351	661.351		295.086	956.437
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.736.870</b>	<b>41.261.933</b>	<b>7.586.921</b>	<b>11.855.889</b>	<b>7.907.045</b>	<b>155.483</b>	<b>171.285</b>	<b>2.502.791</b>	<b>197.244</b>	<b>661.351</b>	<b>74.036.811</b>	<b>23.529.868</b>	<b>13.453.351</b>	<b>87.490.162</b>

## PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO (Prospetti al 01/01/2015)

CONTO ECONOMICO	Riclassifiche													ITA-GAAP Ricon.to	
	10. Interessi Passivi ed oneri assimilati	20. Commissioni Passive	40. Spese Amministrative	50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e Materiali	60. Altri Oneri di Gestione	80. Accantonamento ai fondi rischi su crediti	90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	110. Oneri straordinari	130. Imposte sul reddito dell'esercizio	140. Utile/(Perdita) d'esercizio	10. Interessi attivi e proventi assimilati	30. Commissioni Attive	70. Altri proventi di gestione	80. Proventi Straordinari	31.12.2014
10. Interessi Attivi e Proventi Assimilati										1.092.095				1.092.095	
20. Interessi Passivi e Oneri Assimilati	(818.559)			(28.270)										(846.829)	
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>														<b>245.266</b>	
30. Commissioni Attive											13.667.113			13.667.113	
40. Commissioni Passive		(7.040.531)												(7.040.531)	
<b>COMMISSIONI NETTE</b>														<b>6.626.582</b>	
60. Risultato Netto dell'attività di negoziazione						(95.750)								(95.750)	
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>														<b>6.776.099</b>	
100.Rett. Ripr. di val. per deter. di:														(1.734.737)	
<i>a) attività finanziarie</i>						(48.447)	(1.686.290)							(1.734.737)	
110. Spese Amministrative			(3.545.870)											(3.545.870)	
<i>a) spese per il personale</i>			(2.022.926)											(2.022.926)	
<i>b) altre spese amministrative</i>			(1.522.944)											(1.522.944)	
100.Rett. Ripr. di val. att. materiali				(15.657)										(15.657)	
100.Rett. Ripr. di val. att. immateriali				(252.745)										(252.745)	
150.Acc. Netti Fondi Rischi ed Oneri						(97.609)	55.980							(41.628)	
160. Altri proventi ed oneri di gestione					(245.640)		(34.378)					228.091	20.451	(31.476)	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>														<b>(5.622.113)</b>	
<b>UTILE (PERDITA) AL LORDO IMPOSTE</b>														<b>1.153.986</b>	
190. Imposte								(492.635)						(492.635)	
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>									661.351					<b>661.351</b>	
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO</b>	<b>(818.559)</b>	<b>(7.040.531)</b>	<b>(7.091.740)</b>	<b>(296.672)</b>	<b>(245.640)</b>	<b>(146.055)</b>	<b>(1.726.059)</b>	<b>(34.378)</b>	<b>(492.635)</b>	<b>661.351</b>	<b>1.092.095</b>	<b>13.667.113</b>	<b>228.091</b>	<b>20.451</b>	<b>5.221.917</b>

CONTO ECONOMICO	ITA-GAAP Ricon.to	Rettifiche	IAS/IFRS
	31.12.2014	Totale Rett. IAS	31.12.2014
10. Interessi Attivi e Proventi Assimilati	1.092.095	2.414.640	3.506.735
20. Interessi Passivi e Oneri Assimilati	(846.829)	(2.044.339)	(2.891.167)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>245.266</b>	<b>370.301</b>	<b>615.568</b>
30. Commissioni Attive	13.667.113	225.072	13.892.185
40. Commissioni Passive	(7.040.531)	(201.724)	(7.242.255)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>6.626.582</b>	<b>23.348</b>	<b>6.649.930</b>
60. Risultato Netto dell'attività di negoziazione	(95.750)		(95.750)
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>6.776.099</b>	<b>393.649</b>	<b>7.169.748</b>
100.Rett. Ripr. di val. per deter. di:	(1.734.737)		(1.734.737)
<i>a) attività finanziarie</i>	(1.734.737)		(1.734.737)
110. Spese Amministrative	(3.545.870)	(2.880)	(3.548.750)
<i>a) spese per il personale</i>	(2.022.926)	(2.880)	(2.025.806)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.522.944)		(1.522.944)
100.Rett. Ripr. di val. att. materiali	(15.657)		(15.657)
100.Rett. Ripr. di val. att. immateriali	(252.745)	4.598	(248.147)
150.Acc. Netti Fondi Rischi ed Oneri	(41.628)	22.878	(18.750)
160. Altri proventi ed oneri di gestione	(31.476)		(31.476)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>(5.622.113)</b>	<b>24.596</b>	<b>(5.597.516)</b>
<b>UTILE (PERDITA) AL LORDO IMPOSTE</b>	<b>1.153.986</b>	<b>418.246</b>	<b>1.572.232</b>
190. Imposte	(492.635)	(123.160)	(615.794)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>661.351</b>	<b>295.086</b>	<b>956.437</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO</b>	<b>5.221.917</b>	<b>1.817.434</b>	<b>7.039.350</b>

## Schemi di comparazione

### STATO PATRIMONIALE (Prospetti al 31/12/2015)

Stato Patrimoniale	Riclassifiche											ITA-GAAP Ricon.to	Rettifiche		IAS/IFRS
	10.Cassa e Disponibilità	20.Crediti Verso Enti Creditizi	30.Crediti Verso Enti Finanziari	40.Crediti Verso la clientela	50.Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	90.Immobilitazioni immateriali	100.Attività materiali	130.Altre attività	140A. Ratei Attivi	140B. Risconti Attivi	Riclassifica Oneri Prestito Obbligazionario in SP PASSIVO		31.12.2015	OPENING 1.1.2015	
10.Cassa e disponibilità liquide	182.740											182.740			182.740
20. Attività Finanziarie detenute per la Negoziazione															0
40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita				8.405.159								8.405.159	(4.275)		8.405.159
50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza					4.718.922							4.718.922			4.718.922
60.Crediti		7.732.568	460.461	5.842.948								14.035.977	13.579.204	7.994.461	22.030.438
100.Attività materiali						95.784						95.784			95.784
110.Attività immateriali						793.158					(94.569)	698.589	(2.206)	(445.933)	252.656
120.Attività Fiscali								1.525.609				1.525.609	150.948	301.178	1.826.787
a) correnti								901.378				901.378			901.378
b) anticipate								624.231				624.231	150.948	301.178	925.409
140.Altre attività						726.822		351.203	27.592	10.257.609		11.363.226	(270.320)	(155.163)	11.208.063
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>182.740</b>	<b>7.732.568</b>	<b>460.461</b>	<b>14.248.107</b>	<b>4.718.922</b>	<b>1.519.981</b>	<b>95.784</b>	<b>1.876.812</b>	<b>27.592</b>	<b>10.257.609</b>		<b>41.026.007</b>	<b>13.453.351</b>	<b>7.694.542</b>	<b>48.720.549</b>

Stato Patrimoniale	Riclassifiche											ITA-GAAP Ricon.to	Rettifiche		IAS/IFRS
	10. Debiti verso Enti Creditizi	20. Debiti Verso Enti Finanziari	40. Debiti Rappresentati da Titoli	50. Altre Passività	60. Ratei e Risconti Passivi	70. TFR	80. Fondi per Rischi ed Oneri:	120. Capitale	140. Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Riclassifica Oneri Prestito Obbligazionario in SP PASSIVO		31.12.2015	OPENING 1.1.2015	
10. Debiti	1.771.958	3.766.525										5.538.483	14.169.678	8.305.943	13.844.425
20. Titoli in circolazione			7.700.000								(94.569)	7.605.431	0	0	7.605.431
70. Passività fiscali				744.136								744.136	16.825	83.729	827.866
a) correnti				744.136								744.136	0	0	744.136
b) differite				0								0	16.825	83.729	83.729
90. Altre passività				9.839.937	12.599.085							22.439.022	(434.775)	(230.860)	22.208.162
100. Trattamento di fine rapporto del personale						212.238						212.238	2.880	16.637	228.875
110. Fondi per Rischi ed Oneri							324.424					324.424	(58.653)	(65.664)	258.760
120. Capitale								2.502.791				2.502.791	0	0	2.502.791
160. Riserve									638.595			638.595	(258.072)	(258.072)	380.523
170. Riserve da Valutazione												0	15.468	12.607	12.607
180. Utile (Perdita) d'esercizio										1.020.887		1.020.887	0	(169.778)	851.109
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.771.958</b>	<b>3.766.525</b>	<b>7.700.000</b>	<b>10.584.074</b>	<b>12.599.085</b>	<b>212.238</b>	<b>324.424</b>	<b>2.502.791</b>	<b>638.595</b>	<b>1.020.887</b>		<b>41.026.007</b>	<b>13.453.351</b>	<b>7.694.542</b>	<b>48.720.549</b>

## PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO (Prospetti al 31/12/2015)

CONTO ECONOMICO	Riclassifiche															ITA-GAAP Ricon.to	
	10. Interessi Passivi ed oneri assimilati	20. Commissioni Passive	30. Perdite da operazioni finanziarie	40. Spese Amministrative	50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e Materiali	60. Altri Oneri di Gestione	70. Accantonamenti per rischi ed oneri	80. Accantonamento ai fondi rischi su crediti	90. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	110. Oneri straordinari	130. Imposte sul reddito dell'esercizio	10. Interessi attivi e proventi assimilati	30. Commissioni Attive	50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	70. Altri proventi di gestione	80. Proventi Straordinari	31.12.2015
10. Interessi Attivi e Proventi Assimilati											651.129						651.129
20. Interessi Passivi e Oneri Assimilati	(946.451)				(30.710)												(977.161)
MARGINE DI INTERESSE																	(326.032)
30. Commissioni Attive												16.240.659					16.240.659
40. Commissioni Passive		(8.317.608)															(8.317.608)
COMMISSIONI NETTE																	7.923.051
90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:			(27.322)					(1.047.712)									(1.075.034)
a) attività finanziarie			(27.322)					(1.047.712)									(1.075.034)
b) passività finanziarie																	0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE																	6.521.985
100. Rett. Ripr. di val. per deter. di:							(92.912)	(52.295)					16.568				(128.639)
a) attività finanziarie							(92.912)	(52.295)					16.568				(128.639)
b) altre operazioni finanziarie																	0
110. Spese Amministrative				(4.043.620)	(118.546)												(4.162.166)
a) spese per il personale				(2.345.536)													(2.345.536)
b) altre spese amministrative				(1.698.085)	(118.546)												(1.816.630)
120. Rett. Ripr. di val. att. materiali					(15.980)												(15.980)
130. Rett. Ripr. di val. att. immateriali					(169.290)												(169.290)
150. Accantonamenti Netti ai Fondi per Rischi ed Oneri							(204.824)						5.293				(199.531)
160 Altri proventi ed oneri di gestione						(399.899)			(59.030)					297.149	5.414		(156.366)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA																	(4.831.972)
UTILE (PERDITA) AL LORDO IMPOSTE																	1.690.013
190. Imposte										(669.126)							(669.126)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(946.451)	(8.317.608)	(27.322)	(4.043.620)	(334.525)	(399.899)	(204.824)	(92.912)	(1.100.007)	(59.030)	(669.126)	651.129	16.240.659	21.861	297.149	5.414	1.020.887

CONTO ECONOMICO	ITA-GAAP Ricon.to	Rettifiche	IAS/IFRS
	31.12.2015	Totale Rettifiche IAS	31.12.2015
10. Interessi Attivi e Proventi Assimilati	651.129	1.157.699	1.808.828
20. Interessi Passivi e Oneri Assimilati	(977.161)	(967.465)	(1.944.626)
MARGINE DI INTERESSE	(326.032)	190.234	(135.798)
30. Commissioni Attive	16.240.659	48.994	16.289.653
40. Commissioni Passive	(8.317.608)	(48.994)	(8.366.602)
COMMISSIONI NETTE	7.923.051		7.923.051
90. Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	(1.075.034)		(1.067.898)
a) attività finanziarie	(1.075.034)	7.136	(1.067.898)
b) passività finanziarie			
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.521.985		6.719.355
100.Rett. Ripr. di val. per deter. di:	(128.639)		(128.639)
a) attività finanziarie	(128.639)		(128.639)
b) altre operazioni finanziarie			
110. Spese Amministrative	(4.162.166)	(459.035)	(4.621.201)
a) spese per il personale	(2.345.536)	(13.757)	(2.359.292)
b) altre spese amministrative	(1.816.630)	(445.278)	(2.261.908)
120.Rett. Ripr. di val. att. materiali	(15.980)		(15.980)
130.Rett. Ripr. di val. att. immateriali	(169.290)	1.551	(167.739)
150. Accantonamenti Netti ai Fondi per Rischi ed Oneri	(199.531)	7.011	(192.520)
160 Altri proventi ed oneri di gestione	(156.366)		(156.366)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(4.831.972)		(5.282.445)
UTILE (PERDITA) AL LORDO IMPOSTE	1.690.013		1.436.910
190. Imposte	(669.126)	83.326	(585.801)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.020.887	(438.579)	851.109

Nel seguito si riporta un commento sugli impatti generati dall'applicazione dei principi contabili internazionali nella classificazione e nei criteri di valutazione delle voci di bilancio sinteticamente riportati nelle precedenti tabelle.

Gli effetti delle differenze derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio di apertura alla data di transizione (1 gennaio 2015).

### ***Attività materiali***

In sede di prima applicazione all'1.1.2015 dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi della facoltà di mantenere le immobilizzazioni materiali al valore residuo contabile alla data del 31.12.2014.

### ***Crediti***

I crediti verso banche e verso la clientela, che secondo gli IAS devono essere distinti tra crediti in bonis e crediti deteriorati, sono valutati al costo ammortizzato e sono oggetto di svalutazione nel caso di peggioramento nel merito creditizio del debitore.

Per i crediti verso la clientela, si segnala che nel 2016 Dynamica Retail ha posizioni "non performing" costituite dalla voce Sofferenze CQS.

### ***Trattamento di fine rapporto***

In queste voci sono iscritti gli stanziamenti per la costituzione delle somme necessarie per l'erogazione del trattamento di fine rapporto. L'impegno all'erogazione di tali somme è considerato assimilabile ad un piano a benefici definiti. Secondo lo IAS 19 la rilevazione dell'obbligazione e del costo connesso ad un piano a benefici definiti richiede una stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il principio contabile internazionale di riferimento richiede in particolare la proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati a favore dei dipendenti sulla base di una stima delle variabili demografiche e finanziarie al fine di determinare l'ammontare che dovrà essere presumibilmente pagato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. L'obbligazione così calcolata deve inoltre essere assoggettata ad attualizzazione per tenere conto del tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento ai dipendenti.

Ciò premesso, il Trattamento di fine rapporto è stato adeguato secondo quanto indicato dalla stima attuariale eseguita su incarico della Dynamica Retail SpA dall'attuario Dottor Tommaso Viola, apportando le seguenti variazioni:

costo per servizi correnti (current service cost): ammontare dei diritti maturati dal personale nel corso del periodo di riferimento;

interessi passivi (interest cost): oneri finanziari maturati sul valore attuale degli impegni del piano, che corrispondono alla rivalutazione della passività attribuibile al passaggio del tempo.

Le perdite e i profitti attuariali (actuarial gains and losses) derivanti da variazioni di basi tecniche, sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. La variazione di tale riserva è indicata nel prospetto della redditività complessiva.

### ***Fondi rischi e oneri***

La necessità precedentemente descritta di stimare in modo più attendibile gli accantonamenti da effettuare a fronte di passività potenziali, ha richiesto la rideterminazione dell'accantonamento presente a fronte di eventuali rimborsi dovuti alle banche cessionarie in caso di estinzione anticipata sui crediti ceduti pro-soluto.

### ***Attività fiscali e passività fiscali***

L'iscrizione delle attività e passività fiscali è stata effettuata in conformità al principio IAS 12. Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente.

In particolare, la fiscalità differita è stata computata ogni qualvolta si rileva una differenza temporanea tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale.

Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili, quando esiste la probabilità che venga realizzato un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Gli effetti connessi alla transizione ai principi contabili IAS/IFRS sono stati determinati calcolando il relativo effetto fiscale, anticipato e differito, utilizzando quale aliquota di imposta IRES il 27,5% e IRAP il 5,57%.

Alla luce del principio sopra esposto, in sede di prima applicazione, si è provveduto alla rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate o addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto (riserva derivante dalla transizione ai principi contabili internazionali).

#### **4.2 Continuità aziendale**

Come richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 si riportano di seguito le informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale.

Nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata un'attenta valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Nella verifica dei principali fattori e delle circostanze che possono assumere rilevanza ai fini della valutazione del rispetto del requisito della continuità aziendale, si è fatto riferimento alle condizioni generali del mercato di riferimento.

La redazione del bilancio di esercizio comporta il ricorso a valutazioni e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione. L'elaborazione di tali valutazioni implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Si precisa, che rispetto al precedente esercizio, non sono variare le suddette stime ed assunzioni utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione del trattamento contabile adottato sugli aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni

soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate da valutazione si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della nota integrativa.

Nei primi mesi del 2017 al fine di ottenere l'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari finanziari la società, sulla base delle richieste pervenute dalla Banca d'Italia nell'ambito del processo autorizzativo tuttora in corso, ha operato per rimuovere alcuni elementi, e sta operando per rimuoverne altri, che si sarebbero potuti manifestare come ostativi alla positiva conclusione del procedimento. Gli interventi effettuati hanno riguardato l'estinzione anticipata del Prestito Obbligazionario "Dy. Retail S.p.A. 6% 2014-2019. L'estinzione ha consentito di adeguarsi alla normativa sulla raccolta di risparmio presso il pubblico per i soggetti diversi dalle banche nonché di migliorare i requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa di vigilanza. Contestualmente gli azionisti si sono attivati per avviare le azioni di loro competenza in linea con le richieste della Vigilanza.

## **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

### ***Criteri di redazione***

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2016.

### ***Attività finanziarie detenute per la negoziazione***

Alla data del 31 dicembre 2016 Dynamica Retail S.p.a. non ha iscritta in bilancio alcuna attività detenuta per la negoziazione.

### ***Attività finanziarie disponibili per la vendita***

#### ***Criteri di classificazione***

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività finanziarie valutate al fair value.

Sono ammesse riclassifiche di titoli di debito verso la categoria attività finanziarie detenute sino alla scadenza o tra i crediti (purché si abbia l'intenzione di detenerli per il prevedibile futuro).

Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassifica.

***Criteria di iscrizione***

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse.

***Criteria di valutazione***

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value in contropartita di una specifica riserva del patrimonio netto i cui effetti dell'esercizio sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva.

Per i titoli di debito il valore corrispondente al costo ammortizzato viene sempre rilevato a conto economico. Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui fair value non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore. Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vengono imputate nel conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore. Se si rilevano evidenze di perdite per riduzioni di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il fair value. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi, vengono rilevate delle riprese di valore iscritte nel conto economico se riferite a titoli di debito ed a patrimonio netto se riferite a titoli di capitale.

L'ammontare delle riprese di valore non può mai superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ed iscritti nel conto economico.

***Criteria di cancellazione***

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in

bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

### **Crediti**

#### **Criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

#### **Criteri di iscrizione**

Per i crediti l'iscrizione iniziale avviene al momento dell'erogazione. In fase di prima rilevazione sono misurati al loro Fair Value inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso

#### **Criteri di valutazione**

I crediti dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità). Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria o gruppo di attività o passività finanziarie e di ripartizione degli interessi attivi e passivi lungo la relativa durata.

Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento al valore d'iscrizione dell'attività. I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i proventi ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto, i costi di transazione ed ogni altra componente che sia misurabile è considerata parte integrante del tasso d'interesse effettivo dell'operazione. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (inferiore ai 18 mesi) fa ritenere trascurabile e non significativo l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i

crediti senza una scadenza definitiva o a revoca. I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di vigilanza europea.

Le varie categorie di crediti non performing oggetto di valutazione individuale sono, secondo le definizioni di Banca d'Italia, le seguenti:

- crediti in sofferenza;
- inadempienze probabili;
- crediti scaduti;

Per ciascuna delle categoria sopra indicate viene indicata una sotto classe contenente le "esposizioni oggetto concessione".

In coerenza con la normativa di Banca d'Italia, per "esposizione oggetto di concessione" (esposizione "forborne") si intende un contratto di debito per il quale sono state applicate misure di tolleranza (altrimenti identificabili come "forbearance measures"). Le misure di tolleranza consistono in concessioni, in termini di modifica e/o di rifinanziamento del contratto di debito preesistente, nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari

Ai fini dell'analisi del rischio di perdite future un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, non si potrà recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti, volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi, dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. I crediti, per i quali non sono state individuate evidenze oggettive di perdita, sono sottoposti a valutazione collettiva.

### ***Criteri di cancellazione***

I crediti, o parte di essi, vengono cancellati quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici

ad essi associati. Per contro qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

**Criteria reddituali**

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

**Attività materiali****Criteria di classificazione**

La voce include esclusivamente attività ad uso funzionale e precisamente:

- impianti generici;
- mobili, macchine e attrezzature;
- altri beni materiali.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica e si ritiene abbia utilizzo pluriennale.

**Criteria di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente, per le quali non si ravvede una utilità pluriennale, sono rilevate nel conto economico per competenza.

**Criteria di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato

se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

**Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione; l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

**Criteri reddituali**

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

**Attività immateriali****Criteri di classificazione**

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

**Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali con durata limitata sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Tali immobilizzazioni aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

**Criteri di valutazione**

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate nel conto economico.

Le attività immateriali aventi durata illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile tale differenza viene rilevata a conto economico. Si precisa che la società non ha iscritto attività immateriali aventi durata illimitata.

Qualora venga ripristinato il valore dell'attività immateriale precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

**Criteri di cancellazione**

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

**Criteri reddituali**

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

**Fiscalità corrente e differita****Criteri di classificazione**

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti e anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

**Criteri di iscrizione**

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono iscritte a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero con futuri imponibili fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche sia della normativa fiscale che della situazione soggettiva della società.

### **Debiti**

#### **Criteri di classificazione**

Una passività è classificata come tale quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

#### **Criteri di iscrizione**

Le operazioni con banche e con la clientela sono contabilizzate al momento della loro esecuzione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

#### **Trattamento di fine rapporto**

##### **Criteri di iscrizione**

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività

lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

### ***Criteri di valutazione***

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale ed è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Gli utili/perdite attuariali vengono contabilizzate a patrimonio netto.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

#### ***Criteri di iscrizione***

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono

attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività; in caso di attualizzazione l'incremento dell'accantonamento dovuto al fattore temporale è rilevato come onere finanziario.

***Criteria di cancellazione***

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

***Altre attività e passività***

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci di Bilancio.

***Altre informazioni******Riserve***

La voce include le riserve di utili, le riserve costituite in sede di prima applicazione IAS/IFRS, le riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita e le riserve di attualizzazione del TFR e FISC.

***Riconoscimento dei ricavi e dei costi***

I ricavi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo in applicazione del costo ammortizzato.

I costi, che sono associati ai ricavi, sono rilevati nel conto economico secondo il principio di correlazione.

Gli altri costi sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza economica.

***Perdite su crediti***

Le perdite di valore su crediti sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### **A.3 - INFORMATIVA SUL TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### **A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

#### ***Informativa di natura qualitativa***

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i crediti verso la clientela il fair value è stato assunto pari al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (IRR).

#### **A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3, tecniche di valutazione e input utilizzati**

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi. La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Gli input osservabili sono parametri elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività; invece gli input non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili informazioni di mercato e che sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi della

gerarchia del fair value, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello della gerarchia del fair value al quale appartiene l'input significativo di livello più basso. Conseguentemente, nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario sono utilizzati sia input osservabili sul mercato (livello 2) sia input non osservabili (livello 3), se quest'ultimo è ritenuto significativo, lo strumento è classificato nel livello 3 della gerarchia del fair value.

#### **A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni**

Per la determinazione del fair value di livello 3 degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore.

#### **A.4.3 Gerarchia del fair value**

L'IFRS 13 definisce la "Gerarchia del fair value" in funzione del grado di osservabilità delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni e prevede tre diversi livelli:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato ritenuto "attivo";
- Livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato attivo (per lo stesso strumento o per uno strumento simile), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato attivo.

#### **A. 4.4 Altre informazioni**

Non si evidenziano altre informazioni da riportare di cui all'IFRS 13 par. 51,93 lettera (i) e 96.

#### A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			9.576.877	9.576.877
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
<b>Totale</b>			9.576.877	9.576.877
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>			9.576.877	9.576.877

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>			8.405.159			
<b>2. Aumenti</b>			9.576.877			
2.1. Acquisti						
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento			9.576.877			
<b>3. Diminuzioni</b>			- 8.405.159			
3.1. Vendite			- 8.405.159			
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4. Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione						
<b>4. Rimanenze finali</b>			9.576.877			

#### A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.

## PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### *Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

La voce 10 presenta un saldo di euro 32.745 e si riferisce alle disponibilità liquide presso la società e alle consistenze dei conti correnti postali.

VOCI	31/12/16	31/12/15
Cassa contanti	27	407
Conti correnti postali	32.718	182.333
<b>Totale</b>	<b>32.745</b>	<b>182.740</b>

#### *Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20*

Non presenti.

#### *Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30*

Non presenti.

#### *Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40*

La voce 40 presenta un saldo di euro 9.576.877 ed è costituita per la totalità dei contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento liquidati nel corso dell'esercizio 2016, che al 31/12/2016 non risultavano essere stati né ceduti né cartolarizzati. I crediti così riclassificati sono stati oggetto di cessione o cartolarizzazione nel corso dei primi mesi del 2017. Eventuali componenti di reddito derivanti dalla cessione o dalla cartolarizzazione sono stati riflessi contabilmente nell'esercizio 2016.

##### *4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"*

Voci/valori	31/12/2016			31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	-			-		
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti			9.576.877			8.405.159
<b>Totale</b>	<b>-</b>		<b>9.576.877</b>	<b>-</b>		<b>8.405.159</b>

##### *4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

Voci/valori	31/12/2016	31/12/2015
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	9.576.877	8.405.159
<b>Totale</b>	<b>9.576.877</b>	<b>8.405.159</b>

### Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La voce 50 presenta un saldo di euro 7.125.660 ed è costituita dalle obbligazioni emesse dalla società veicolo Dyret nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione in essere.

Sulla base degli accordi stipulati dalle controparti dell'operazione di cartolarizzazione in oggetto, Dynamica ha sottoscritto una percentuale pari al 5% delle obbligazioni emesse c.d. asset backed, divise in più classi ed con struttura c.d. "partly paid" che prevede il versamento in più tranches.

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2016	Fair value 31/12/2016			Valore di bilancio 31/12/2015	Fair value 31/12/2015		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	7.125.660			7.125.660	4.718.922			4.718.922
<b>1.1 Titoli strutturati</b>	-				-			
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari								
e) Altri emittenti								
<b>1.2 Altri titoli</b>	7.125.660			7.125.660	4.718.922			4.718.922
a) Governi e Banche Centrali								
b) Altri enti pubblici								
c) Banche								
d) Enti finanziari	7.125.660			7.125.660	4.718.922			4.718.922
e) Altri emittenti								
<b>2. Finanziamenti</b>	-				-			
a) Banche								
b) Enti finanziari								
c) Clientela								
<b>Totale</b>	<b>7.125.660</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.125.660</b>	<b>4.718.922</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.718.922</b>

Viene di seguito riepilogato il valore al 31/12/2016 delle obbligazioni sottoscritte e pagate dalla società in corrispondenza di ciascuna classe:

Titoli connessi ad operazioni di cartolarizzazione	
Titoli senior	5.709.906
Titoli mezzanine	1.095.676
Titoli junior	320.078
<b>Totale</b>	<b>7.125.660</b>

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

### 6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2016			31/12/2015		
	ore di bilan	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
		L1	L2		L3	L1
1. Depositi e conti correnti	7.739.832		7.739.832	7.732.568		7.732.568
2. Finanziamenti						
2.1 Pronti contro termine						
2.2 Leasing finanziario						
2.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
2.4 Altri finanziamenti						
3. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
4. Altre attività	1.432.634		1.432.634			
<b>Totale</b>	<b>9.172.466</b>	-	<b>9.172.466</b>	<b>7.732.568</b>	-	<b>7.732.568</b>

L'importo di euro 1.432.634 indicato tra le altre attività si riferisce al credito verso un istituto di credito per crediti ceduti a fine 2016, il cui corrispettivo è stato accreditato sul conto corrente della società a gennaio 2017.

Si segnala che risulta costituito, a favore della mandante Consum.it, sulla base di quanto previsto nella convenzione in essere con la stessa, pegno sulle disponibilità bancarie per complessivi euro 1.092.935.

Si segnala inoltre che, sulla base delle rispettive convenzioni in essere, risulta costituito pegno sulle disponibilità bancarie, per l'importo di euro 248.936 a favore di ING Bank, per l'importo di euro 150.000 a favore della Banca di Credito Popolare. È costituito inoltre pegno sulle disponibilità di un libretto per euro 182.000 a garanzia di Banca Etruria per il rilascio di una fidejussione di 364.000 euro a favore di Consum.it.

### 6.2 “Crediti verso enti finanziari”

La voce presenta un saldo di euro 992.236 ed è costituita dal credito iscritto nei confronti della società veicolo Dyret SPV, cessionaria dei crediti erogati da Dynamica Retail nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione realizzata, per *management fee*. Sulla base del contratto di cessione, all'atto della cartolarizzazione viene trattenuto dall'SPV per ciascun credito ceduto un importo corrispondente a una percentuale fissa sul corrispettivo di vendita, rappresentativa della componente *recurring* delle commissioni. La *management fee* viene rilasciata mensilmente in relazione alla maturazione delle rate e delle estinzioni anticipate ricevute.

Composizione	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	992.236					992.236	460.461					460.461
<b>Totale</b>	992.236	-	-	-	-	992.236	460.461	-	-	-	-	460.461

### 6.3 “Crediti verso clientela”

La voce presenta un saldo di euro 10.587.754 ed è prevalentemente costituita da crediti verso clienti per cessioni del quinto e delegazioni di pagamento.

Composizione	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>1. Finanziamenti</b>	8.795.048,07	-	1.792.706	-	-	10.587.754	11.721.129	-	2.105.980	-	-	13.827.109,00
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	8.795.048,07		1.792.706			10.587.754	11.721.129		2.105.980			13.827.109,00
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
<b>2. Titoli di debito</b>		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>	28.990						10.300					
<b>Totale</b>	<b>8.824.038</b>	<b>-</b>	<b>1.792.706</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.587.754</b>	<b>11.731.429</b>	<b>-</b>	<b>2.105.980</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.827.109,00</b>

L'importo complessivo dei crediti è esposto in bilancio al valore presumibile di realizzo. Si evidenzia che i crediti erogati in nome e per conto di istituti mandanti assistiti dalla garanzia 'non riscosso per riscosso' sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in sede di FTA, sulla base di quanto previsto dallo IAS 39 al valore di costo ammortizzato. Tali crediti ammontano alla data di bilancio a complessivi euro 4.713.771. Maggiori informazioni sono riportate nella parte D della nota integrativa.

#### Sezione 7 – Derivati di copertura – Voce 70

Non presenti.

#### Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

Non presenti.

**Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90**

Non presenti.

**Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100**

Le immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti effettuati ammontano ad euro 157.676 e sono così composte:

*10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività di proprietà	157.676	95.784
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	94.242	76.331
d) impianti elettronici	25.365	11.661
e) altre	38.069	7.792
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>157.676</b>	<b>95.784</b>

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

VOCI	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		-	76.331	11.661	7.792	95.784
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			76.331	11.661	7.792	95.784
<b>B. Aumenti:</b>		-	29.459	17.455	55.848	102.762
B.1 Acquisti			29.459	17.455	55.848	102.762
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni:</b>		-	11.548	3.751	25.571	40.870
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			11.548	3.751	25.571	40.870
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		-	94.242	25.365	38.069	157.676
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>						
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	94.242	25.365	38.069	157.676

Gli ammortamenti sono stati calcolati con aliquote che tengono conto della residua possibilità di utilizzo dei cespiti che trovano corrispondenza in quelle previste dal DPR 917/86.

Nel corso dell'esercizio i mobili e arredi e le macchine elettroniche hanno subito un incremento significativo dovuto ai lavori di ristrutturazione dei locali aziendali.

**Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110**

Le immobilizzazioni immateriali al netto degli ammortamenti effettuati in conto ammontano ad euro 139.499 e sono così composte:

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2016		31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	139.499		252.656	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	139.499	-	252.656	-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione 3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale 4</b>				
<b>Totale</b>	<b>139.499</b>	<b>-</b>	<b>252.656</b>	<b>-</b>

Si evidenzia che i costi di ristrutturazione relativi agli uffici sede della società sono stati riclassificati nella voce di bilancio 140 "Altre attività". Gli oneri relativi alle emissioni obbligazionarie sono stati ricondotti a voce propria, mediante l'iscrizione del debito al costo ammortizzato.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Voci/Valutazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>252.656</b>
<b>B. Aumenti</b>	44.717
B.1 Acquisti	44.717
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	157.874
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	157.874
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>139.499</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

### 12.01 composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

VOCI	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Attività fiscali correnti</b>	732.289	943.201
1.1 Crediti d'imposta IRES per acconti	483.291	605.585
1.2 Crediti d'imposta IRAP per acconti	201.917	227.727
1.3 Crediti d'imposta anni precedenti	26.668	26.668
1.4 Credito Iva	10.727	10.727
1.5 Crediti vari verso erario	9.686	72.494
1.6 Attività per adesione consolidato fiscale IRES		
<b>2. Attività fiscali anticipate</b>	971.820	883.586
2.1 Imposte anticipate IRES	890.680	798.092
2.2 Imposte anticipate IRAP	81.140	85.494
<b>Totali</b>	<b>1.704.109</b>	<b>1.826.787</b>

### 12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

VOCI	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Passività fiscali correnti</b>	1.108.198	744.136
1.1 Fondo imposte IRES	858.647	542.192
1.2 Fondo imposte IRAP	249.551	201.944
1.7 Fondo imposte IRES per TFR a patrimonio		
<b>2. Passività fiscali differite</b>	83.729	83.729
2.1 Imposte differite IRES	83.729	83.729
2.2 Imposte differite IRAP		
<b>Totali</b>	<b>1.191.927</b>	<b>827.865</b>

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

VOCI	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>	582.409	507.398
<b>2. Aumenti</b>	416.268	376.188
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	416.268	376.188
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	305.598	301.178
c) riprese di valore	110.670	75.010
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	26.857	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	26.857	
a) rigiri	26.857	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge N. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>971.820</b>	<b>883.586</b>

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

VOCI	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>		
<b>2. Aumenti</b>	83.729	83.729
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	83.729	83.729
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	83.729	83.729
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>83.729</b>	<b>83.729</b>

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>		
<b>2. Aumenti</b>	305.598	301.178
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	305.598	301.178
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>305.598</b>	<b>301.178</b>

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Esistenze iniziali</b>		
<b>2. Aumenti</b>	83.729	83.729
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	83.729	83.729
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3 Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>83.729</b>	<b>83.729</b>

**Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate**

Non presenti.

**Sezione 14 – Altre attività – Voce 140**

La voce 140 "Altre attività" ammonta ad euro 15.867.446.

*14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"*

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Ratei e risconti generici	14.531.859	10.130.037
2. Crediti commerciali verso clienti	432	35.817
3. Crediti verso Erario	67.379	
6. Altre	1.267.776	1.042.209
<b>Totale</b>	<b>15.867.446</b>	<b>11.208.063</b>

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa ai ratei e risconti.

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Ratei attivi generici	31.905	27.592
Risconti attivi generici	14.499.954	10.102.444
<b>Totale</b>	<b>14.531.859</b>	<b>10.130.037</b>

I risconti attivi sono costituiti per l'importo di euro 3.937.676 dal risconto delle polizze credito che assistono i prestiti con cessione del quinto e delegazione di pagamento e per euro 10.306.663 dal risconto delle polizze vita che assistono i medesimi crediti.

Il costo delle polizze viene imputato a conto economico sulla base dell'ammortamento dei prestiti.

L'incremento di tale voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente connesso alle polizze assicurative riscontate, aumentate rispetto allo scorso esercizio proporzionalmente all'ammontare dei crediti erogati.

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa alle "altre attività altre".

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Migliorie su beni di terzi	881.593	726.822
Crediti verso controparti diverse cqs	116.602	31.049
Crediti verso agenti	224.344	234.733
Depositi cauzionali	4.559	2.293
Altre attività altre	40.679	47.312
<b>Totale</b>	<b>1.267.776</b>	<b>1.042.209</b>

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa ai "Crediti verso l'Erario".

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Crediti per imposta di bollo anticipata	49.094	
Erario c/ritenute imposta sostitutiva TFR 1712-171	309	
Erario c/ritenute subite	17.975	
<b>Totale</b>	<b>67.379</b>	<b>-</b>

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti – Voce 10

La voce ammonta ad euro 12.224.269 e risulta costituita come di seguito indicato:

#### 1.1 Debiti

Voci	31/12/2016			31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	1.461.910	5.709.906		1.771.958	3.766.525	
1.1 Pronti contro termine		5.709.906			3.766.525	
1.2 altri finanziamenti	1.461.910			1.771.958		
2. Altri debiti	5.052.452			8.305.943		
<b>Totale</b>	<b>6.514.363</b>	<b>5.709.906</b>		<b>10.077.901</b>	<b>3.766.525</b>	
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>	<b>6.514.363</b>	<b>5.709.906</b>		<b>10.077.901</b>	<b>3.766.525</b>	
<b>Totale Fair value</b>	<b>6.514.363</b>	<b>5.709.906</b>		<b>10.077.901</b>	<b>3.766.525</b>	

I debiti verso banche sono costituiti per euro 1.461.910 dal saldo a vista dei conti correnti bancari sui quali sono operativi affidamenti.

L'importo di euro 5.052.452 compreso negli altri debiti si riferisce al debito verso gli istituti mandanti corrispondente al capitale a scadere dei contratti erogati in loro nome e per conto e iscritti nel bilancio sulla base di quanto previsto dallo IAS 39 e dello IAS 18.

L'importo di euro 5.709.906 indicato tra i finanziamenti nella forma pronti contro termine si riferisce al finanziamento, attuato con la forma tecnica del REPO, effettuato dalla società Duomo (gruppo Intesa) e avente come sottostanti le obbligazioni di classe A emesse da Dyret SPV srl, sottoscritte e pagate alla pari da Dynamica.

### Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20

#### 2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli	7.674.040			7.674.040	7.605.431			7.605.431
- obbligazioni	7.674.040			7.674.040	7.605.431			7.605.431
- strutturate								
- altre	7.674.040			7.674.040	7.605.431			7.605.431
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
<b>Totale</b>	<b>7.674.040</b>	-		<b>7.674.040</b>	<b>7.605.431</b>	-		<b>7.605.431</b>

Alla data del 31/12/2016 il valore nominale dei titoli ammonta a euro 7.700.000 e si riferisce all'importo dei *mini bond* emessi dalla società nel 2014.

In dettaglio, l'importo si riferisce per euro 5.000.000 al *mini bond* emesso in data 22 maggio 2014 e per euro 2.700.000 alla prima tranche di un *mini bond* dell'importo complessivo di euro 8.500.000 emesso in data 19/12/2014.

Entrambi i mini-bond sono quotati nel segmento professionale ExtraMOT PRO del mercato ExtraMOT gestito dalla Borsa Italiana.

Sono stati ricondotti a voce propria gli oneri pluriennali relativi alle due emissioni obbligazionarie, esprimendo in tale modo il valore del debito al costo ammortizzato. Sono altresì stati ricondotti a voce propria i ratei di interesse maturati al 31/12/2016.

***Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30***

Non presenti.

***Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 40***

Non presenti.

***Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50***

Non presenti.

***Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60***

Non presenti.

***Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70***

Vedi sezione 12 dell'attivo.

***Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80***

Non presenti.

***Sezione 9 – Altre passività – Voce 90***

La voce "Altre passività" ammonta ad euro 28.214.093 suddivisa come segue:

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

VOCI	31/12/2016	31/12/2015
1. Ratei e risconti generici	17.605.820	12.368.225
2. Debiti verso erario come sostituto d'imposta	145.165	106.631
3. Debiti verso soci per finanziamenti		400.000
4. Debiti verso fornitori	1.325.978	1.005.940
5. Debiti verso personale	889.930	314.661
6. Partite in corso di lavorazione	1.678.827	1.887.412
7. Debiti verso istituti mandanti	3.537.484	3.135.056
8. Somme a disposizione da riconoscere a terzi	981.097	863.212
9. Debiti verso controparti diverse cqs	879.855	781.171
10. Partite transitorie maturazione rate	927.829	1.122.016
11 Debiti per contributi Enasarco	166.531	117.600
12. Altre	75.577	106.237
<b>Totale</b>	<b>28.214.093</b>	<b>22.208.162</b>

La voce "Ratei e risconti generici" ammonta ad euro 17.981.065 ed è costituita principalmente dalle quote di commissioni attive rinviate ai successivi esercizi in base al principio della competenza temporale, tenuto conto delle condizioni applicate alle singole operazioni. In tale voce è pertanto incluso il risconto delle commissioni attive afferente il servizio di "incasso/pagamento" a favore degli Istituti di Credito mutuanti in ordine ai finanziamenti di "cessione del quinto" e "prestiti con delega" gestiti dalla Società.

La voce 'Partite in corso di lavorazione' ammonta a euro 1.678.827 e si riferisce agli incassi ricevuti ma non ancora contabilizzati sui piani finanziari dei singoli clienti.

La voce 'Debiti verso Istituti mandanti' ammonta a euro 3.537.484 e rappresenta l'importo delle rate maturate di competenza del mese di dicembre 2016 sui contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento, erogati in nome e per conto di banche o intermediari finanziari sulla base di apposite convenzioni e l'importo del debito per estinzioni anticipate ricevute a dicembre 2016. In virtù di tali convenzioni la Società opera in qualità di mandataria nella gestione degli incassi e paga alle banche o agli intermediari finanziari le rate maturate, indipendentemente dall'effettivo incasso. Le rate di competenza di dicembre 2016, unitamente alle estinzioni, sono state pagate a gennaio 2017.

La voce 'partite transitorie maturazione rate' ammonta a euro 927.829 e riflette la differenza in termini di importo rate, tra la decorrenza del finanziamento lato cliente e la decorrenza dello stesso lato banca, definita all'atto della cessione del credito o alla presentazione del credito all'istituto mandante.

La voce 'Debiti verso Enasarco' di euro 166.531 comprende il debito per FIRR da versare per euro 91.220, relativo agli agenti di cui si avvale la società.

### **Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100**

La voce ammonta al 31.12.2016 ad euro 288.302 e copre l'onere derivante dall'indennità di fine rapporto maturata dal personale dipendente in relazione agli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro applicato.

Si segnala che 33 dipendenti su 43 hanno optato per il mantenimento del TFR presso la società.

#### *10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue*

<b>VOCI</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	228.875	155.483
<b>B. Aumenti</b>	149.362	142.939
B1. Accantonamento dell'esercizio	133.345	126.301
B2. Altre variazioni in aumento	16.017	16.638
<b>C. Diminuzioni</b>	89.935	69.547
C1. Liquidazioni effettuate	19.136	
C2 . Altre variazioni in diminuzione	70.799	69.547
<b>D. Esistenze finali</b>	288.302	228.875

Il valore del fondo TFR è espresso, in base a quanto previsto dallo IAS 19, in termini di piano a prestazione definita e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle politiche contabili.

Le rettifiche derivanti dalle stime attuariali sono state indicate, nel prospetto delle variazioni, nella voce altre variazioni in aumento.

### **Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110**

La voce ammonta al 31 dicembre 2016 ad euro 586.403 e si riferisce per euro 4.710 alle somme accantonate a favore degli agenti a titolo di indennità suppletiva di clientela (FISC), per euro 206.448 all'accantonamento per rischi connessi a cause passive e reclami da parte di clientela e per euro 375.245 all'accantonamento per rischi connessi ai differenziali di tasso.

Nello specifico, la convenzione con un istituto cessionario prevede che la cessione dei crediti avvenga ad un tasso formato dall'IRS 5Y e da uno spread, definito per tipologia di prodotto nell'ambito della convenzione medesima. All'atto della cessione del credito, se il tasso di cessione è superiore rispetto al TAN contrattuale del prestito si genera una minusvalenza. Nel caso viceversa in cui il tasso di cessione sia inferiore al TAN contrattuale si genera una plusvalenza. Poiché nell'ambito della convenzione è altresì previsto che in caso di estinzione anticipata del finanziamento, l'estinzione all'istituto cessionario vada effettuata applicando il tasso di cessione, la società ha reputato opportuno effettuare un accantonamento a fondo rischi in relazione alle somme, ultronee a quelle incassate dal cliente, che dovrà corrispondere in caso di estinzione anticipata all'istituto cessionario.

L'accantonamento è stato effettuato mediante applicazione della curva delle percentuali di estinzione anticipata dei prestiti.

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2016	31/12/2015
Fondo rischi e oneri	581.693	252.716
Fondo indennità suppletiva clientela	4.710	6.043
<b>Totale</b>	<b>586.403</b>	<b>258.760</b>

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	31/12/2016		
	F.do rischi e oneri	FISC	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	252.716	6.043	258.760
<b>B. Aumenti</b>	<b>402.438</b>	<b>1.147</b>	<b>403.585</b>
B1. Accantonamento del periodo	402.438	1.147	
B2. Altre variazioni in aumento			
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>73.462</b>	<b>2.480</b>	<b>75.942</b>
C1. Utilizzi	44.593	2.480	
C2 Altre variazioni in diminuzione	28.869		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>581.692</b>	<b>4.710</b>	<b>586.403</b>

Tra le variazioni in diminuzione l'importo di euro 15.291 si riferisce alla svalutazione dei crediti indiretti iscritti sulla base dello IAS 39, che è stata riclassificata nella voce 60 Crediti.

**Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150**

Il capitale della società ammonta ad euro 2.502.791 interamente versato, risulta costituito da n. 2.502.791 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna.

La riserva attiva presente nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 per euro 771.632 è rappresentata dalla riserva legale, da un residuo non utilizzato dell'avanzo di fusione e dalle riserve di utili accantonate negli esercizi precedenti.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.502.791
1.1 Azioni ordinarie	2.502.791
1.2 Altre azioni (da specificare)	

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Voci	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	63.820	574.520	- 427.595	210.745
<b>B. Aumenti</b>	<b>51.100</b>	<b>509.787</b>	-	<b>560.887</b>
B.1 Attribuzioni di utili	51.100	509.787		
B.2 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>114.920</b>	<b>1.084.307</b>	<b>- 427.595</b>	<b>771.632</b>

Le altre riserve sono costituite come di seguito specificato:

- Riserva di euro 255 residuo di avanzo di fusione;
- Riserva negativa di euro 258.072, derivante da FTA, imputabile alle differenze tra valori civilistici e IAS delle voci dello Stato Patrimoniale
- Riserva negativa di euro 169.778, derivante da FTA, imputabile alla differenza tra utile netto civilistico e utile netto IAS

*Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"*

Le riserve da valutazione ammontano al 31/12/2016 a euro 955 (euro 12.607 al 31/12/2015) e sono costituite dalle componenti valutative delle rettifiche IAS relative al Fondo TFR e al Fondo di indennità suppletiva di clientela.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione I – Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2016	31/12/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	386.599			386.599	287.882
5. Crediti				-	
5.1 Crediti verso banche			2.500	2.500	1.636
5.2 Crediti verso enti finanziari				-	
5.3 Crediti verso clientela		823.492		823.492	1.519.310
6. Altre attività				-	
7. Derivati di copertura				-	
<b>Totale</b>	<b>386.599</b>	<b>823.492</b>	<b>2.500</b>	<b>1.212.591</b>	<b>1.808.828</b>

#### 1.2 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Gli interessi attivi su attività detenute sino a scadenza sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle Notes sottoscritte dalla società nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione in essere.

Gli interessi su crediti verso la clientela sono rappresentati per euro 429.975 dagli interessi maturati sui crediti erogati con la garanzia del ‘non riscosso per riscosso’ iscritti in bilancio sulla base di quanto previsto dallo IAS 39. Per la parte rimanente sono costituiti dagli interessi maturati sui contratti di finanziamento diretti e sulle rate di competenza della società dei contratti cartolarizzati e dagli interessi sui prefinanziamenti.

#### 1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2016	31/12/2015
1. Debiti verso banche	112.091		331.468	443.559	1.078.633
2. Debiti verso enti finanziari	117.332			117.332	353.104
3. Debiti verso clientela				-	
4. Titoli in circolazione		492.710		492.710	492.889
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	
6. Passività finanziarie valutate al fair value				-	
7. Altre passività		14.973		14.973	20.000
8. Derivati di copertura				-	
<b>Totale</b>	<b>229.423</b>	<b>507.683</b>	<b>331.468</b>	<b>1.068.574</b>	<b>1.944.626</b>

Si rileva che tra gli interessi verso banche, l’importo di euro 331.468 si riferisce agli interessi maturati, sulla base del piano finanziario banca sui crediti erogati con la garanzia del ‘non riscosso per riscosso’ iscritti in bilancio sulla base di quanto previsto dallo IAS 39.

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2016	31/12/2015
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo	11.046.078	10.230.900
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distruzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. Altre commissioni	7.385.498	6.058.754
- recupero provvigioni passive rete di vendita	7.023.598	5.470.937
- rapporti con istituzioni creditizie		
- compensi da partnership per intermediazione	361.900	587.817
<b>Totale</b>	<b>18.431.576</b>	<b>16.289.653</b>

### 2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2016	31/12/2015
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni	11.116.769	8.366.602
- rapporti con istituzioni creditizie	116.277	90.356
- premi assicurativi vita e credito	2.264.547	1.778.229
- provvigioni/altre competenze passive rete di vendita	8.735.945	6.498.017
<b>Totale</b>	<b>11.116.769</b>	<b>8.366.602</b>

I premi assicurativi vita e credito costituiscono il costo relativo alla copertura assicurativa dei crediti con cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento dal rischio di perdita definitiva del lavoro da parte dei mutuatari, compreso il caso della morte. Il costo viene contabilizzato per competenza e quindi ripartito secondo il criterio del *pro-rata temporis* per la durata del contratto di finanziamento.

### Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati – Voce 50

Non presenti

### Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione – Voce 60

Non presenti

### Sezione 5 – Risultato netto dell’attività di copertura – Voce 70

Non presenti

### Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

Non presenti

## Sezione 7 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

### 7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/componenti reddituali	31/12/2016			31/12/2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti	1.741.056	- 370.352	1.370.704	296.766	- 1.344.478	- 1.047.712
1.2 Attività disponibili per la vendita					20.186	20.186
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>1.741.056</b>	<b>- 370.352</b>	<b>1.370.704</b>	<b>296.766</b>	<b>- 1.364.664</b>	<b>- 1.067.898</b>
<b>2. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>1.741.056</b>	<b>- 370.352</b>	<b>1.370.704</b>	<b>296.766</b>	<b>- 1.364.664</b>	<b>- 1.067.898</b>

La totalità della voce si riferisce alle plusvalenze o minusvalenze realizzate in seguito alla cessione pro-soluto o alla cartolarizzazione dei crediti e derivano dalla differenza tra il tasso contrattuale dei crediti e il tasso di cessione dei medesimi.

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

### 8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Rettifiche di valore		31/12/2016	31/12/2015
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	-	43.259	-	-	43.259	- 128.639
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo		43.259			43.259	- 128.639
- prestiti su pegno						
- altri crediti						
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>43.259</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>43.259</b>	<b>- 128.639</b>

## Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

### 9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	2.393.558	1.715.963
b) oneri sociali	451.116	412.100
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	133.345	140.057
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
a) contribuzione definita		
a) benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
a) contribuzione definita	20.393	19.525
a) benefici definiti		
h) altre spese	123.272	70.507
<b>2. Altro personale in attività</b>	25.520	1.139
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	42.113	
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>3.189.317</b>	<b>2.359.292</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	5,00	5,00
Quadri direttivi	3,75	3,00
Impiegati	23,67	19,30
Apprendisti	3,33	4,50
Restante personale	0,92	1,40
<b>Totale</b>	<b>36,67</b>	<b>33,20</b>

Di seguito si riporta il numero puntuale degli occupati alla fine del periodo.

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	5	5
Quadri direttivi	4	3
Restante personale	34	28
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>36</b>

### 9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

Voci/Settori	31/12/2016	31/12/2015
Spese per imposte e tasse	139.809	114.039
Spese pubblicità, marketing e comunicazione	214.322	112.418
Spese relative al rischio creditizio		
- spese legali per recupero crediti	109.871	116.493
- informazioni commerciali e visure	87.482	33.602
- costi assicurativi	22.175	21.186
Spese indirette relative al personale		
- formazione e selezione del personale	25.177	25.559
- spese di viaggio e noleggio automezzi	56.798	33.542
- costi per la sicurezza	6.492	3.381
Spese relative all'Information technology		
- noleggio macchine e software	40.708	38.295
- Canoni di assistenza tecnica	144.370	169.184
Consulenze e servizi professionali		
- consulenze tecniche	198.124	130.273
- altri servizi professionali	39.303	106.948
- spese legali e notarili	73.170	15.734
Spese relative agli immobili		
- Fitti passivi	66.000	54.382
- manutenzione locali	41.502	15.620
- pulizia locali	12.462	8.658
- utenze	27.925	24.896
Altre spese di funzionamento		
- assicurazioni	2.053	-
- spese postali	45.733	37.663
- cancelleria e stampati	36.247	32.203
- gestione archiviazione	74.256	53.184
- servizi amministrativi altri	13.769	7.512
- contributi ad associazioni	9.353	10.638
- contributi Enasarco agenti	311.227	234.590
- oneri amministrativi gestione prestiti con delega	152.216	133.051
- compensi società di revisione	26.614	32.104
- compensi collegio sindacale		36.447
- altri costi e spese diverse	155.084	660.307
<b>Totale</b>	<b>2.132.241</b>	<b>2.261.909</b>

Si rileva che sono comprese nella voce 'altri costi e spese diverse' per l'esercizio 2015 euro 442.839 costituiti dagli oneri connessi all'operazione di cartolarizzazione, che erano stati capitalizzati, ma sulla base di quanto previsto dallo IAS 39 sono stati cancellati dalle attività immateriali e imputati per intero a conto economico ed euro 2.439 relativi alla rettifica sulla capitalizzazione del sito web effettuata sulla base dello IAS 38.

Sono altresì compresi in detta voce gli ammortamenti relativi alle migliorie su beni di terzi per euro 118.546, riclassificate nel 2016 nella voce 160 altri oneri e proventi di gestione.

### **Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120**

#### *10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b+c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	40.870	-	-	40.870
<b>1.1 di proprietà</b>	40.870	-	-	40.870
a) terreni				-
b) fabbricati				-
c) mobili	11.548			11.548
d) strumentali	23.928			23.928
e) altri	5.394			5.394
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-	-	-
a) terreni				-
b) fabbricati				-
c) mobili				-
d) strumentali				-
e) altri				-
<b>2. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	40.870	-	-	40.870

### Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

#### 11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto (a+b+c)
<b>1. Avviamento</b>				-
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				-
2.1 di proprietà	157.874			157.874
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				-
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				-
<b>Totale</b>	157.874	-	-	157.874

### Sezione 12 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 140

Non presente.

### Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

#### 13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Dettaglio	31/12/2016	31/12/2015
Accantonamento per rischi connessi a reclami	27.193	195.782
Accantonamento indennità suppletiva di clientela	1.147	2.030
Accantonamento connesso a rischio di credito	- 13.577	- 5.293
Accantonamento connesso a differenziale tasso di cessione	375.245	
<b>Totale</b>	<b>390.008</b>	<b>192.520</b>

L'accantonamento per rischi connessi a reclami, ricorsi ABF e cause passive viene effettuato sulla base di quanto previsto nelle linee guida per la gestione dei reclami che hanno per oggetto la richiesta per rimborso a seguito di estinzione anticipata del contratto di prestito, contenuto nel Regolamento interno sulla trasparenza.

L'ammontare del fondo rischi corrispondente ammonta al 31/12/2016 a euro 206.448.

L'accantonamento connesso al differenziale di tasso, effettuato per complessivi euro 375.245, fa riferimento al potenziale rischio di dover retrocedere all'istituto cessionario, in caso di estinzione anticipata del finanziamento, parte della plusvalenza realizzata all'atto della cessione dei crediti.

Nello specifico, la convenzione con un istituto cessionario prevede che la cessione dei crediti avvenga ad un tasso formato dall'IRS 5Y e da uno spread, definito per tipologia di prodotto nell'ambito della convenzione medesima. All'atto della cessione del credito, se il tasso di cessione è superiore rispetto al TAN contrattuale del prestito si genera una minusvalenza. Nel caso viceversa in cui il tasso di cessione sia inferiore al TAN contrattuale si genera una plusvalenza. Poiché nell'ambito della convenzione è altresì previsto che in caso di estinzione anticipata del finanziamento, l'estinzione all'istituto cessionario vada effettuata applicando il tasso di cessione, la società ha reputato opportuno effettuare un accantonamento a fondo rischi in relazione alle somme, ultronee a quelle incassate dal cliente, che dovrà corrispondere in caso di estinzione anticipata all'istituto cessionario.

L'accantonamento è stato effettuato mediante applicazione della curva delle percentuali di estinzione anticipata dei prestiti.

L'ammontare del fondo rischi corrispondente ammonta al 31/12/2016 a euro 375.245.

L'accantonamento al fondo di indennità suppletiva di clientela è stato effettuato, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, mediante adeguamento dell'accantonamento civilistico alle stime dell'attuario Tommaso Viola.

L'ammontare del fondo rischi corrispondente ammonta al 31/12/2016 a euro 4.710.

#### **Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160**

##### *14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”*

<b>Dettaglio</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>445.437</b>	<b>458.931</b>
Oneri connessi a estinzioni anticipate per differenze di tasso	161.052	243.752
Costi per reclami, ricorsi ABF e cause passive	151.271	103.774
Sopravvenienze passive	16.576	59.030
Altri oneri	24.084	42.677
Oneri connessi a estinzioni anticipate per franchigie assicurative	11.331	9.698
Ammortamento miglione su beni di terzi	81.123	-
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>438.391</b>	<b>302.564</b>
Recupero spese amministrazione prestiti da clienti	155.298	137.203
Recupero imposta di bollo da clienti	106.784	80.464
Proventi connessi a estinzioni anticipate per differenze di tasso	78.881	56.704
Sopravvenienze attive	43.565	5.413
Proventi connessi alla cartolarizzazione	40.494	20.215
Altri proventi	13.370	2.564
<b>Totale</b>	<b>- 7.046</b>	<b>- 156.367</b>

#### **Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170**

Non presente

#### **Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180**

Non presente

#### **Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190**

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti	1.108.198	744.136
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	- 83.814	- 158.335
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.024.384</b>	<b>585.801</b>

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente / valori	IRES	IRES
<i>Risultato prima delle imposte</i>	2.955.430	1.691.594
<i>Onere fiscale IRES teorico (27,5%)</i>	812.743	465.188
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	402.438	260.428
Rientro differenze temporanee da esercizi precedenti	- 140.764	- 79.619
Differenze proprie dell'esercizio	- 48.499	117.574
Imponibile fiscale	3.168.605	1.989.977
ACE	37.970	18.371
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>	860.925	542.192
Componente / valori	IRAP	IRAP
<i>Risultato prima delle imposte</i>	6.731.642	5.798.865
<i>Onere fiscale IRAP teorico (5,57%)</i>	374.952	322.997
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rientro differenze temporanee da esercizi precedenti	- 78.780	
Differenze proprie dell'esercizio	- 65.490	- 331.545
Valore della produzione lorda	6.587.372	5.467.320
Deduzioni	- 2.107.099	- 1.841.755
Valore della produzione netta	4.480.273	3.625.565
<i>Onere fiscale IRAP effettivo</i>	249.551	201.944

**Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200**

Non presente.

**Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni**

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2016	2015
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-		
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	1.519.310,48	-	-	11.407.977,90	12.927.288,38	12.338.026,66
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			1.519.310,48			11.407.977,90	12.927.288,38	12.338.026,66
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>	-	-	1.519.310,48	-	-	11.407.977,90	12.927.288,38	12.338.026,66

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

#### A. LEASING FINANZIARIO

Non presente

#### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Non presente

#### C. CREDITO AL CONSUMO

##### C.1 – Composizione per forma tecnica

	2016			2015		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>						
- prestiti personali	5.501.048	1.245	5.499.803	5.972.396	105	5.972.291
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto	12.338.138	379	12.337.758	14.562.452	529	14.561.923
<b>2. Attività deteriorate</b>						
Prestiti Personali						
- sofferenze						
- inadempienze probabili	729.103	21.441	707.662	511.793	20.171	491.622
- esposizioni scadute deteriorate	7.436	25	7.411	114.301	397	113.905
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze	198.994	113.151	85.843	291.424	155.845	135.579
- inadempienze probabili	686.096	25.573	660.523	972.324	41.054	931.270
- esposizioni scadute deteriorate	332.801	1.534	331.267	435.635	2.032	433.603
<b>Totale</b>	<b>19.793.616</b>	<b>163.349</b>	<b>19.630.267</b>	<b>22.860.326</b>	<b>220.132</b>	<b>22.640.194</b>

##### C.2 – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2016	Totale 2015	Totale 2016	Totale 2015
- fino a 3 mesi	1.961.293	1.678.453	103.937	97.555
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	185.471	159.248	26.799	75.259
- da 1 anno e fino a 5 anni	5.606.633	8.241.500	1.254.929	1.572.090
- oltre 5 anni	10.084.164	10.455.014	407.041	361.077
- durata indeterminata	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.837.561</b>	<b>20.534.214</b>	<b>1.792.706</b>	<b>2.105.980</b>

### C.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>										
<i>Prestiti personali</i>										
- sofferenze	20.171	1.270								21.441
- inadempienze probabili	397							372		25
- esposizioni scadute deteriorate										
<i>Prestiti finalizzati</i>										
- sofferenze										
- inadempienze probabili										
- esposizioni scadute deteriorate										
<i>Cessione del quinto</i>										
- sofferenze	155.845							42.693		113.152
- inadempienze probabili	41.054							15.481		25.573
- esposizioni scadute deteriorate	2.032							498		1.534
<b>Di portafoglio su altre attività</b>										
- <i>Prestiti personali</i>	105	1.140								1.245
- <i>Prestiti finalizzati</i>	-									
- <i>Cessione del quinto</i>	529							150		379
<b>Totale</b>	<b>220.133</b>	<b>2.410</b>						<b>59.194</b>		<b>163.349</b>

### C.4 – Altre informazioni

Si evidenzia che tra i crediti nei confronti della clientela sono stati iscritti, sulla base di quanto previsto nello IAS 39, i crediti erogati dalla società in anni passati in nome e per conto di altri istituti assistiti dalla garanzia del 'non riscosso per riscosso', che nel bilancio civilistico erano indicate negli impegni.

#### D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Tra le garanzie rilasciate dalla società, oltre a quella citata del 'non riscosso per riscosso', che assiste crediti erogati in nome e per conto di istituti mandanti o crediti ceduti con 'garanzia speciale', assimilabile di fatto alla garanzia citata per un importo che al 31/12/2016 ammonta a euro 4.713.771.

Si segnala che risulta costituito, a favore della mandante Consum.it, sulla base di quanto previsto nella convenzione in essere con la stessa, pegno sulle disponibilità bancarie per complessivi euro 1.092.935.

Si segnala inoltre che, sulla base delle rispettive convenzioni in essere, risulta costituito pegno sulle disponibilità bancarie, per l'importo di euro 248.936 a favore di ING Bank, per l'importo di euro 150.000 a favore della Banca di Credito Popolare. È costituito inoltre pegno sulle disponibilità di un libretto per euro 182.000 a garanzia di Banca Etruria per il rilascio di una fidejussione di 364.000 euro a favore di Consum.it.

***E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA***

Non presente.

***F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI***

Non presente.

***G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO***

Non presente.

***H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)***

Non presente.

***I. ALTRE ATTIVITÀ***

Non presente.

***Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività***

**A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

La strategia di funding della Società prevede il ricorso alla cartolarizzazione dei crediti come il principale strumento tramite cui finanziare l'attività di erogazione. Lo strumento della cartolarizzazione viene infatti utilizzato con continuità dagli inizi del 2014 e la Società ha oramai rafforzato importanti relazioni fiduciarie di lungo periodo sia con l'Arranger dell'operazione (Banca IMI) che con l'acquirente dei titoli Mezzanine e Junior (fondo inglese Hayfin).

Occorre inoltre rilevare che, sempre all'interno della propria strategia di funding, la Società ha sottoscritto convenzioni con Istituzioni finanziarie (quali: ING Bank N.V. e Banca di Credito Popolare) per la cessione dei crediti pro-soluto al fine di differenziare opportunamente le proprie fonti di finanziamento.

L'operazione di cartolarizzazione dei crediti posta in essere da Dinamica Retail in qualità di "Originator" rappresenta un'operazione di finanza strutturata di tipo tradizionale, regolata dalla Legge 130/99, attraverso la quale i crediti, presenti o futuri, vengono convertiti in prodotti finanziari rappresentati da titoli negoziabili sul mercato.

L'operazione è stata realizzata originariamente nel 2014 e successivamente ristrutturata in alcuni elementi prima nel 2015 e poi ad inizio 2017 (così come dettagliato nella relazione sulla gestione).

Cessione dei crediti

L'operazione di cartolarizzazione ha inizio con il processo di cessione attraverso il quale vengono individuate, da parte della Società, i crediti cedibili che rispettano i criteri di eleggibilità e che vengono ceduti alla società veicolo "Dyret SPV S.r.l." secondo le condizioni economiche previste ai sensi del contratto di cessione. I crediti oggetto di cessione derivano da contratti di mutuo rimborsabili mediante Cessione del Quinto o assistiti da Delegazioni di Pagamento e dove ciascun mutuo è assistito da una Polizza Assicurativa. Tutti i crediti sono in Euro verso soggetti residenti in Italia.

L'attività di cessioni dei crediti ("Portafogli Incrementali") ha luogo con cadenza mensile ed il prezzo di cessione (corrispettivo) viene determinato sulla base del tasso IRS a 5 anni rilevato il ventiduesimo giorno del mese antecedente a ciascuna data di valutazione maggiorato di uno spread differenziato per tipologia di credito ceduto.

La Società predispone una "Proposta di Cessione" che viene trasmessa entro 3 giorni lavorativi dalla data di osservazione (sesto giorno del mese di riferimento) e, se conforme ai criteri stabiliti dalle parti, viene accettata formalmente dal Servicer dell'operazione (Zenith Service S.p.A.) il giorno lavorativo successivo al ricevimento della stessa.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato ceduto un valore dei crediti pari ad Euro 57.879.378 per un prezzo di cessione pari ad Euro 57.917.651. La differenza tra il prezzo di cessione ed il valore del capitale nominale dei crediti rappresenta uno sconto o un differenziale di prezzo. Si evidenzia inoltre, che la Società ha riacquisito dal veicolo crediti precedentemente ceduti, esercitando la facoltà prevista nel contratto quadro di cessione, per un valore nominale pari ad Euro 35.000.

Si precisa inoltre, che dal corrispettivo di cessione, di ciascun portafoglio, viene trattenuta una percentuale del corrispettivo a titolo di "Management fee". Tale commissione viene poi rilasciata e pagata all'Originator mensilmente sulla base della maturazione delle rate dei contratti ceduti. Il credito verso Dyret che l'Originator al 31 dicembre 2016 presenta verso il veicolo per "Management fee" ammonta ad Euro 992.236 così come rappresentato nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 60.

#### Emissione dei titoli

A seguito della cessione del portafoglio iniziale, pari ad € 5.319.000, in data 23 maggio 2014 erano state emesse due classi di titoli, su base partly paid e interamente sottoscritti dalla Società. Il 22 dicembre 2014 è stata approvata una modifica ai contratti al fine di incrementare l'importo nominale massimo dei titoli:

- Class A Asset Backed Fixed Rate Notes due 2038: da Euro 41.100.000 ad Euro 126.400.000
- Class B Asset Backed Variable Return Notes due 2038: da Euro 10.300.000 ad Euro 31.600.000

I titoli non erano quotati nel mercato regolamentato ed erano sprovvisti di rating.

Successivamente, nel mese di marzo 2015, è stata approvata la prima ristrutturazione dell'operazione di cartolarizzazione che ha portato alla modifica del tasso di interesse applicabile ai titoli di classe Senior da fisso a variabile, nonché alla modifica del termine del Ramp-Up period prolungato sino a giugno 2016. Inoltre, è stata prevista l'emissione delle seguenti ulteriori classi di titoli, sempre su base partly paid e precisamente:

- Titoli di Classe B Asset Backed Fixed Rate Notes due 2038: Euro 15.800.000;
- Titoli di Classe C Asset Backed Fixed Rate Notes due 2038; Euro 8.600.000;
- Titoli di Classe D Asset Backed Variable Return Notes due 2038: Euro 7.300.000;.

La precedente Classe B è stata rimborsata.

I titoli non sono quotati nel mercato regolamentato e sono sprovvisti di rating.

Pertanto, a seguito della ristrutturazione del 2015 le classi di titoli emesse dalla SPV sono: Titoli Senior (Classe A), Titoli Mezzanine (Classe B e Classe C) e Titoli Junior (Classe D).

Al momento dell'emissione i titoli sono stati sottoscritti interamente dalla Società che, in virtù dell'accordo di ristrutturazione, ha ceduto poi una porzione pari al 95% dei Titoli Mezzanine e dei Titoli Junior ad Hayfin Capital Management LLP (o a società ad essa collegate), mantenendone però una quota del 5%, nel rispetto della normativa vigente in materia di cartolarizzazione dei crediti (obbligo di retention).

L'acquisto della quota di Titoli Senior a carico dalla Società viene finanziato tramite un Master Repurchase Agreement sottoscritto con DUOMO Funding.

Con Accordo Modificativo del 6 settembre 2016 il periodo di Ramp-up è stato posticipato al mese di ottobre 2016 così come da accordi tra le parti. Successivamente è stato firmato rispettivamente in data 9 novembre 2016 ed in data 22 dicembre 2016 un amendment agreement con il quale è stato concordato un ulteriore prolungamento del Ramp-up period sino alla data di pagamento del mese di febbraio 2017.

In tale periodo gli acquisti da parte del veicolo, dei crediti ceduti dalla Società, sono avvenuti tramite l'utilizzo della liquidità riveniente dall'incasso in conto capitale dei crediti e mediante successivi incrementi dei versamenti sui titoli.

#### Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

In ordine al sistema di misurazione, in relazione all'operatività della cartolarizzazione, si precisa che il requisito di capitale, a fronte delle esposizioni verso la cartolarizzazione costituite dalla quota di notes acquistate dalla Società a seguito della cartolarizzazione dei crediti erogati secondo quanto previsto dalla "retention rule" minima obbligatoria (pari al 5%) in modalità "vertical slice", è calcolato utilizzando un coefficiente di ponderazione medio pari al 215% in applicazione dell'art. 253 CRR per i titoli privi di rating.

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### Tipologia di strumenti finanziari detenuti

Come indicato nella sezione qualitativa le tipologie di titoli detenuti sono Titoli Classe A ("Senior"), Titoli Classe B e Titoli Classe C ("Mezzanine") e Titoli di Classe D ("Junior").

La Tabella a seguire riepiloga l'ammontare detenuto dalla Società nonché l'ammontare degli interessi attivi maturati alla data del presente bilancio:

<b>Titoli Detenuti e Interessi Attivi al 31 dicembre 2016</b>	
<b>Titolo di classe A "Senior"</b>	5.709.906,24
Interessi Attivi	77.116,20
<b>Titoli di classe B "Mezzanine"</b>	678.971,05
Interessi Attivi	24.174,44
<b>Titoli di classe C "Mezzanine"</b>	416.705,10
Interessi Attivi	20.610,78
<b>Titoli di classe D "Junior"</b>	320.077,59
Interessi Attivi	264.697,86

#### Portafoglio cartolarizzato

L'ammontare complessivo cartolarizzato sottostante ai titoli sopra menzionati, alla data del 31 dicembre 2016, risulta essere pari a Euro 134.787.134. Trattasi di crediti in termini di qualità "in bonis" ed in ordine alla tipologia di attività fanno riferimento a prestiti concessi dalla Società dietro Cessione del Quinto dello stipendio e Delegazioni di pagamento.

#### Rettifiche di valore

Non sono presenti rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso la cartolarizzazione.

#### Il ruolo dell' Arranger e del Servicer

- L'operazione di cartolarizzazione dei crediti è stata realizzata con l'assistenza di Banca IMI S.p.A. nel ruolo di Arranger che ha curato anche altre attività che rientrano nel quadro della cartolarizzazione in ordine ad esempio alle caratteristiche dei titoli da emettere per renderli più aderenti alle esigenze del mercato.

Nell'ambito dell'operazione, ai sensi del contratto di servicing sottoscritto in data 17 aprile 2014 e modificato ed integrato in data 12 marzo 2015 viene nominata dalla società veicolo, in qualità di Servicer dell'operazione, la società Zenith Service S.p.A. Il Servicer, in virtù del diritto riservato ai sensi dell'art. 2.3 del suddetto contratto di servicing, ha delegato parte delle sue funzioni operative (ad eccezione dei compiti di controllo riservati per legge al Servicer) al Sub-Servicer rappresentato da Dynamica quali: l'attività di amministrazione, gestione, incasso e recupero dei crediti di volta in volta ceduti secondo le procedure di riscossione in uso dalla Società. Le attività delegate a Dynamica, vengono monitorate attraverso la predisposizione e l'invio (entro il terzo giorno lavorativo successivo a ciascun Periodo di Incasso) all'Acquirente, a ciascuna Banca Depositaria, al Corporate Servicer, all'Agente di Calcolo, al Servicer ed al Rappresentante dei Portatori dei Titoli, di un report finanziario denominato "Sub Servicer Report".

#### Altre informazioni

- Alla data del presente bilancio l'ammontare dei crediti incassati risulta pari ad Euro 19.275.917;
- Il veicolo cartolarizzato denominato DYRET SPV S.r.l. (Società a responsabilità limitata con socio unico) costituito in data 5 marzo 2014 e dal 22 aprile 2014 iscritto nell'Elenco delle Società Veicolo tenuto presso la Banca d'Italia in base al Provvedimento del 1 ottobre 2014 è sito in Milano, Via Alessandro Pestalozza 12/14. Il veicolo presenta un totale dell'attivo/passivo pari ad euro 10.034. Trattasi di informazioni non consolidate.

### ***Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura***

#### ***Premessa***

Il crescente orientamento delle Autorità di Vigilanza verso gli schemi di adeguatezza patrimoniale, ossia verso strumenti di supervisione prudenziale tesi a verificare sia che ogni istituto finanziario disponga di capitale sufficiente ad assorbire i propri rischi che la necessità di soddisfare adeguatamente le esigenze degli azionisti hanno reso sempre più cruciale, negli ultimi anni, il problema della efficiente gestione del capitale proprio da parte degli istituti finanziari.

Il problema del rapporto fra rischi assunti, redditività desiderata e dotazione di capitale proprio assume evidentemente un ruolo centrale. Da un lato, infatti, una maggiore dotazione di capitale consente di fronteggiare i possibili effetti inattesi del concretizzarsi dei molteplici rischi (credito, mercato, liquidità, operativi) cui ciascun istituto finanziario risulta esposto, contribuendo a stabilizzare la performance per gli azionisti; dall'altro lato, tuttavia, una dotazione di capitale troppo elevata può avere l'effetto di deprimere la redditività media dell'istituto, impedendo il raggiungimento di obiettivi in linea con i rendimenti attesi degli azionisti.

In tale contesto la Società si è dotata di un processo di identificazione, stima, valutazione, gestione e controllo di tutti i rischi aziendali, attuali e prospettici.

#### ***Organizzazione e Governo dei Rischi***

La Società si è dotata di una struttura organizzativa che garantisce la separatezza delle funzioni di controllo da quelle operative e si compone dei seguenti organi e strutture con i relativi responsabili così come definiti nell'organigramma sottostante.

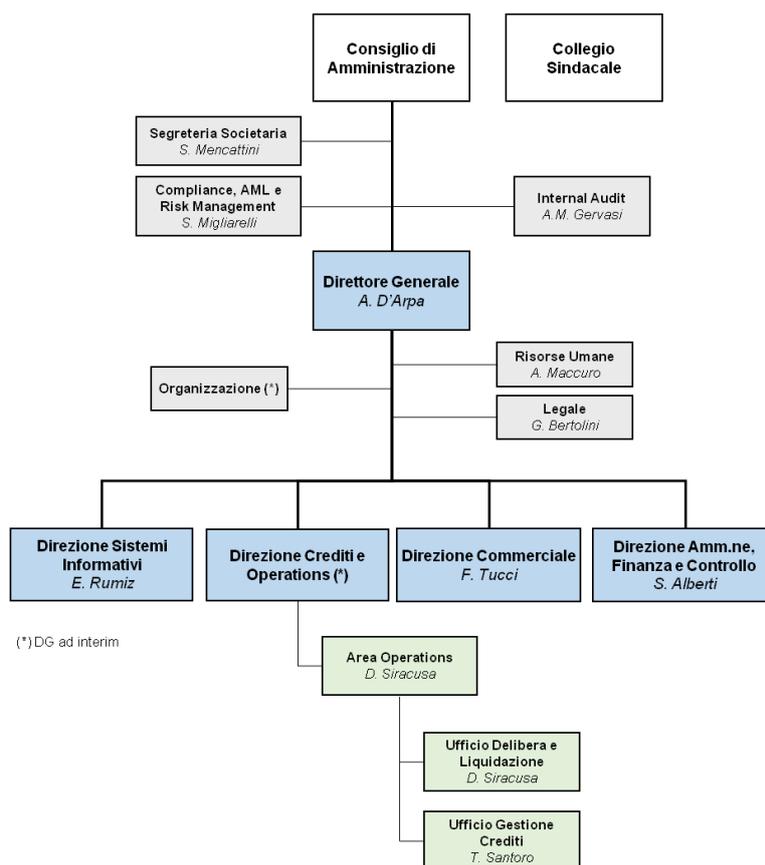


Figura 1 Struttura Organizzativa

La Società, secondo il modello adottato, ha previsto la presenza delle funzioni di controllo al proprio interno, garantendo il rispetto delle disposizioni normative, sia in ottica di collocazione organizzativa che con riferimento a ruoli e responsabilità attribuiti alle singole strutture.

Attualmente la Società dispone al proprio interno delle seguenti funzioni di controllo:

- Internal Audit: collocata in staff al Consiglio di Amministrazione;
- Compliance, AML e Risk Management: collocata anch'essa in staff al Consiglio di Amministrazione.

La funzione di **Internal Audit** ha come mission l'individuazione di violazioni delle procedure e della regolamentazione, il controllo della regolarità nell'operatività aziendale e l'andamento dei rischi e, dall'altro, la valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit). Il responsabile porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

La funzione **Compliance, AML e Risk Management**, in linea con le disposizioni vigenti, svolge il ruolo di funzione di controllo di secondo livello per gli ambiti Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management.

In ambito Risk Management la funzione:

- collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi aziendali, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- sviluppa i sistemi di misurazione e controllo dei rischi anche mediante l'utilizzo di indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia;
- assicura la coerenza delle metodologie e dei sistemi interni di misurazione dei rischi a cui è esposta la Società rispetto a quanto previsto dalla Normativa di Vigilanza; a tal fine monitora l'evoluzione normativa e metodologica al fine di mantenere un costante aggiornamento;
- individua e sottopone al Consiglio di Amministrazione i modelli e le metodologie più idonee ad assicurare una piena comprensione dei rischi cui è esposta la Società, fornirne adeguata rappresentazione, assicurando il ricorso a strumenti di misurazione coerenti con le metodologie prescelte;
- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- supporta, per gli aspetti di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie e nell'individuazione delle soluzioni più opportune per la rimozione di eventuali anomalie, verificando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- cura, di concerto con la Direzione Sistemi Informativi, la selezione degli applicativi per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi;
- produce la reportistica destinata al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale in riferimento alle tematiche di propria competenza;
- con riferimento al rischio di liquidità, produce analisi quantitative necessarie al monitoraggio dei flussi finanziari attivi e passivi allo scopo di assicurare la coerenza tra le risorse finanziarie disponibili ed il fabbisogno di liquidità rilevato;
- assicura una costante verifica dell'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- garantisce, attraverso l'analisi dei rischi, anche connessi ai mercati di riferimento, supporto a tutte le funzioni operative nella valutazione dei rischi;
- su richiesta, esprime una risk opinion sulle materie di competenza in merito all'assunzione di rischi;
- assiste il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per le materie di propria competenza;
- collabora con la funzione Internal Audit per le materie di loro specifica competenza;

- svolge attestazioni, nel rispetto delle policy aziendali, sullo stato di governo dei rischi aziendali;
- cura la predisposizione, in collaborazione con le altre funzioni aziendali coinvolte, il resoconto relativo alla valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Il sistema dei controlli interni della Società è stato strutturato conformemente alle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari - Circolare n. 288 del 3 aprile 2015.

In particolare in Dynamica Retail si individuano le seguenti tipologie di controllo:

- controlli di linea (c.d. "**controlli di primo livello**"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività di concessione di finanziamenti e le altre attività esercitate. In Dynamica Retail i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative oppure vengono eseguiti nell'ambito dell'attività di back office. Gran parte di tali controlli sono incorporati direttamente nelle procedure informatiche utilizzate dalla Società. I controlli di primo livello sono descritti all'interno dei manuali / procedure operative adottate dalla Società. Gli stessi sono anche formalizzati in apposite check-list utilizzate dalle strutture operative come guida e traccia per l'espletamento dei controlli stessi.
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "**controlli di secondo livello**"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - o il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
  - o la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - o la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

In Dynamica Retail tali controlli sono affidati alla funzione Compliance, AML e Risk Management collocata in staff al Consiglio di Amministrazione e pertanto distinta dalle funzioni c.d. produttive.
- Revisione interna (c.d. "**controlli di terzo livello**"), volta all'individuazione di violazioni delle procedure e della regolamentazione, al controllo della regolarità nell'operatività aziendale e l'andamento dei rischi nonché alla valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo. In Dynamica Retail tali controlli sono affidati alla funzione Internal Audit collocata anch'essa in staff al Consiglio di Amministrazione e pertanto distinta dalle funzioni c.d. produttive.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica del sistema dei controlli interni adottato dalla Società.



Figura 2 Il sistema dei controlli interni

### **Individuazione dei rischi rilevanti**

Dynamica Retail ha disegnato il processo di definizione ed individuazione dei rischi anche sulla base delle indicazioni fornite nella Circolare Circ. 288/2015 – Tit.IV, Cap. 14, Allegato A (elenco non esaustivo), inerenti al processo di controllo prudenziale in base alle quali il processo medesimo è rimesso ad un'autonoma valutazione dell'intermediario in relazione alla propria dimensione e complessità operativa (principio di proporzionalità).

Il quadro complessivo dei rischi a cui è maggiormente esposta Dynamica Retail, data la natura e le caratteristiche del proprio business, è rappresentato nella tabella di seguito esposta. La valutazione della rilevanza è effettuata in sede di rendicontazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
Primo Pilastro	Rischio di credito (e controparte)	Rischio di perdita per inadempimento dei debitori (o che la controparte di un'operazione in strumenti finanziari OTC, SFT o operazioni con regolamento a lungo termine risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari dell'operazione).	Rilevante
	Rischio di mercato	Rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità di tali variabili); esso include dunque i rischi su posizioni in valuta, in titoli obbligazionari e azionari, così come su tutte le altre attività e passività finanziarie scambiate.  In linea generale si possono classificare cinque principali categorie di rischio di mercato:	Non rilevante

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• rischio di cambio: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei tassi di cambio (ad esempio, attività e passività finanziarie denominate in valuta estera e dei contratti derivati il cui valore dipende dal tasso di cambio);</li> <li>• rischio di interesse: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei tassi di interesse (titoli obbligazionari e/o contratti derivati - interest rate swap, forward, ecc.);</li> <li>• rischio azionario: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile all'andamento dei mercati azionari (titoli azionari, stock option, ecc.);</li> <li>• rischio di posizione in merci: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei prezzi delle commodity (acquisti/vendite a pronti e a termine di merci, commodity swap, ecc.);</li> <li>• - rischio di volatilità: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni della volatilità di una delle variabili considerate sopra (ad esempio, opzioni su valute, tassi di interesse il cui valore dipende dal livello di volatilità).</li> </ul>	
	Rischio operativo	<p>Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il rischio legale mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.</p>	Rilevante

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
Secondo Pilastro	Rischio di concentrazione	Rischio derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce.	Rilevante
	Rischio paese	Rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche.	Non rilevante
	Rischio di trasferimento	Rischio che un intermediario, esposto nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione.	Non rilevante
	Rischio base	Nell'ambito del rischio di mercato, il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche.	Non rilevante
	Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione	Rischio che una variazione potenziali dei tassi di interesse si rifletta negativamente sul banking book.	Non rilevante
	Rischio di liquidità	Rischio di non essere in grado di fare fronte in misura efficiente e senza mettere a repentaglio la propria ordinaria operatività ed il proprio equilibrio finanziario, ai propri impegni di pagamento o ad erogare fondi per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).	Rilevante
	Rischio residuo	Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate	Non rilevante

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
		dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto.	
	Rischio derivante da cartolarizzazioni	Rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.	Rilevante
	Rischio di una leva finanziaria eccessiva	Rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda l'intermediario vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.	Non rilevante
	Rischio strategico	Rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Rischio strategico include anche il Rischio di business.	Rilevante
	Rischio reputazionale	Rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti dell'intermediario, investitori o autorità di vigilanza.	Rilevante
	Rischio di compliance	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni delle norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).	Rilevante

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### ***1. Aspetti generali***

Il rischio di credito è il principale rischio cui la Società è esposta. L'attività creditizia della Società riguarda esclusivamente operazioni di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione o sotto forma di delegazione di pagamento.

Tali particolari tipologie di prestito, disciplinate dal D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche ed integrazioni, mostrano un livello di rischio di credito molto contenuto grazie a specifici elementi che caratterizzano tali finanziamento rispetto alle altre forme di prestito.

In particolare, le operazioni di cessione del quinto dello stipendio, si caratterizzano per gli aspetti di seguito indicati:

- il rimborso della rata del finanziamento intestato al cliente avviene mediante trattenuta sulla paga di quest'ultimo;
- il datore di lavoro che effettua la trattenuta è obbligato a versarla direttamente al finanziatore, assumendo così la figura di terzo debito ceduto;
- il cliente sottoscrive una copertura assicurativa contro il rischio vita e la perdita dell'impiego in cui il soggetto beneficiario è il finanziatore;
- è previsto un vincolo a favore dell'istituto finanziatore, ai fini del soddisfacimento del debito contratto dal cliente in caso di cessazione del suo rapporto di lavoro, su qualsiasi indennità dovuta dal datore di lavoro (TFR) o di un istituto di previdenza o di assicurazione (fondi pensione).

La Società ha facoltà di erogare prodotti finanziari afferenti la forma tecnica della cessione del quinto e della delegazione di pagamento nel pieno rispetto dei criteri e delle limitazioni stabilite dalla normativa di settore.

Le caratteristiche dei prodotti erogati devono rispondere alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione oltre che trovare riscontro, con riferimento alle modalità operative di gestione, all'interno di specifica normativa aziendale formalizzata e diffusa presso le funzioni aziendali coinvolte.

Nello specifico, la Società eroga prodotti di cessione del quinto e delegazione di pagamento generando crediti iscritti sul book di Dynamica Retail che vengono successivamente cartolarizzati oppure ceduti a istituti bancari e finanziari terzi sulla base di una specifica convenzione. In questo caso le caratteristiche dei prodotti, i criteri assuntivi e le procedure utilizzate devono rispondere oltre che alla normativa di settore e alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione anche ai criteri definiti dall'operazione di cartolarizzazione oppure dall'Istituto cessionario.

La Società può altresì distribuire, senza quindi provvedere ad alcuna erogazione, prodotti finanziari di terzi limitandosi all'attività di promozione e collocamento dei prodotti sempre nel rispetto della normativa di settore e delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione.

È prevista anche la facoltà di erogare finanziamenti afferenti la forma tecnica della cessione del quinto e/o delegazione di pagamento, generando crediti iscritti nel book di

Dynamica Retail senza la previsione di una successiva cessione del credito a Istituti terzi (cosiddette "pratiche dirette").

In tal caso la Società monitora costantemente il livello complessivo del rischio di credito a cui risulta esposto il proprio portafoglio. Con frequenza trimestrale, inoltre, il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione circa l'entità di tali crediti in portafoglio. L'erogazione di "pratiche dirette" è comunque del tutto residuale rispetto all'erogazione dei crediti che nascono per essere successivamente ceduti ad istituti bancari e finanziari terzi.

Per le ragioni di cui sopra, il rischio di credito a cui risulta esposto l'istituto riguarda esclusivamente le operazioni di cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento erogate negli anni passati ed oggetto di cessione pro-solvendo (quindi con rischio di credito in capo al soggetto cedente) o quelli erogati in via residuale "direttamente".

L'esposizione complessiva verso tali crediti è in corso di progressiva contrazione in seguito al regolare ammortamento delle rate a scadere ed alle estinzioni anticipate di tali posizioni.

## ***2. Politiche di gestione del rischio di credito***

### ***2.1 Aspetti organizzativi***

Il processo di gestione del rischio di credito costituisce un elemento fondamentale per garantire l'equilibrio economico e la stabilità della Società.

Tale processo è formalizzato attraverso un regolamento interno ed è adeguatamente documentato e sottoposto a revisione periodica.

In generale il processo di gestione del credito può suddividersi nelle seguenti fasi:

- a) Istruttoria;
- b) Delibera e perfezionamento;
- c) Liquidazione e archiviazione;
- d) Gestione ammortamento e post vendita.

Nella fase di **istruttoria** vengono collezionati i documenti necessari alla valutazione del merito creditizio del cliente, delibera del finanziamento, definizione delle caratteristiche del finanziamento stesso e caricamento della pratica nel sistema informativo gestionale. Tale attività viene svolta dall'intermediario del credito sulla base delle procedure definite dalla Società.

Nella fase successiva si procede alla **delibera** del finanziamento ed al perfezionamento di tutti gli adempimenti necessari all'erogazione del credito quali l'emissione delle coperture assicurative, la stipula dei contratti e la notifica degli stessi al datore di lavoro. Le attività di delibera e di perfezionamento, ad eccezione della stipula dei contratti, vengono svolte dall'ufficio delibera della Società secondo le procedure definite dalla stessa.

In seguito al completamento delle attività di perfezionamento del prestito e alla ricezione di tutta la documentazione relativa alla pratica, nonché dell'Atto di Benestare sottoscritto dall'ATC, si procede con la **liquidazione** del finanziamento.

Successivamente alla liquidazione del finanziamento vengono svolte tutte le attività connesse con la gestione del credito, quali, a titolo esemplificativo, la gestione degli incassi, il recupero crediti, la gestione sinistri vita e impiego, l'emissione dei conteggi di anticipata estinzione.

## ***2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo***

In Dynamica Retail il complessivo sistema di gestione e monitoraggio del rischio è volto a sovrintendere e coordinare il processo del credito nelle singole fasi di: erogazione (preventivo, istruttoria, delibera e perfezionamento della pratica di finanziamento), monitoraggio (gestione incassi, rilevazione delle posizioni morose, recupero crediti) e cessione / cartolarizzazione dei crediti. All'interno di ogni fase del processo del credito vengono effettuati adeguati controlli di I, II e III livello da parte delle strutture preposte. Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio opera dunque a livello trasversale su tutto il processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria sino alle attività di recupero. Nella fase di istruttoria l'ufficio Delibera e Liquidazione effettua tutte le indagini sul cliente (e sul datore di lavoro) nonché tutta una serie di verifiche volte a determinare la rispondenza della richiesta di finanziamento ai Criteri Assuntivi indicati dalla normativa vigente, dalle policy di credito della Società e dai criteri imposti dalle compagnie assicurative per l'assicurazione del credito o l'assicurazione sulla via. Il completamento di tali verifiche da parte dell'ufficio Delibera e Liquidazione determina la decisione circa l'assumibilità del credito. Qualora la pratica risponda pienamente ai criteri assuntivi, la stessa verrà deliberata e successivamente liquidata.

L'esistenza di un rapporto di lavoro dipendente o di un diritto ad un riconoscimento di un trattamento pensionistico, oltre che alla stipula obbligatoria di una polizza assicurativa contro i rischi vita e credito, spostano il focus dell'analisi del merito creditizio dal soggetto finanziato anche ad altri soggetti sicuramente più affidabili (datore di lavoro/ente pensionistico, compagnia assicurativa garante). A tal riguardo, nell'ottica di frazionamento del rischio, si tende a distribuire il rilascio delle coperture assicurative tra le diverse compagnie convenzionate, tutte di primaria affidabilità.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio di credito è presidiata dall'ufficio Gestione Crediti che trimestralmente effettua un monitoraggio del portafoglio crediti della Società. Ogni trimestre il monitoraggio viene esposto in sede di Consiglio di Amministrazione al fine di individuare tempestivamente segnali di deterioramento delle posizioni ed intervenire con efficaci azioni correttive.

Per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, Dynamica Retail utilizza la metodologia "standardizzata", prevista dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;

- l'applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, ove possibile, anche in funzione delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI);
- criteri di definizione di sofferenze, inadempienze probabili, e esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate: Dynamica ha utilizzato le definizioni regolamentari previste dalla normativa (rif. Circolare 217 14° aggiornamento, Paragrafo 7) in tema di definizione di sofferenze, inadempienze probabili, e esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate;

Secondo la Circolare 288, gli intermediari che non effettuano attività di raccolta di risparmio tra il pubblico devono mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare di Fondi Propri pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Allo scopo di monitorare il rischio di credito, Dynamica Retail si avvale di efficaci procedure informatiche, in grado di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia nei crediti concessi e di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita.

L'Ufficio Gestione Crediti è la struttura aziendale preposta al periodico monitoraggio delle performance del portafoglio crediti della Società.

### ***2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito***

Dynamica Retail ha perfezionato alcune convenzioni con istituti di credito in base alle quali i crediti erogati sono inizialmente iscritti sui libri contabili della Società per poi essere ceduti pro-soluto successivamente al loro perfezionamento; nonostante tali convenzioni prevedano che la gestione dei crediti rimanga in capo all'istituto cedente, il rischio di credito viene completamente trasferito alla banca cessionaria che risulta esposta nel caso di inadempienza da parte del cliente.

A partire da 2014 inoltre, la Società ha realizzato un'operazione di cartolarizzazione che prevede l'emissione delle classi di titoli senior (80% del totale), mezzanine (15%) e junior (5%), con struttura "partly paid" e obbligo di "retention" del 5% in modalità "vertical slice". Tale operazione consente di deconsolidare il portafoglio crediti generato e ponderare solamente i titoli detenuti dalla Società.

La Società si è dotata inoltre di politiche di assunzione del rischio di credito volte ad evitare di finanziare soggetti i cui datori di lavoro presentano ritardi nel pagamento delle trattenute nonché la concentrazione delle esposizioni su singole amministrazioni.

Nelle operazioni di cessione del quinto dello stipendio inoltre, un importante strumento di mitigazione del rischio di credito è rappresentato dalla copertura assicurativa obbligatoria che salvaguarda la Società dal rischio che un qualsiasi evento possa determinare la cessazione degli obblighi di trattenuta a carico del datore di lavoro, garantendo di fatto il rimborso del finanziamento in caso di decesso del debitore ed in qualsiasi evento di cessazione del rapporto di lavoro.

Le tecniche di mitigazione del rischio sopra esposte non sono riconosciute ai fini dell'abbattimento degli assorbimenti patrimoniali atteso che le stesse non presentano i requisiti richiesti dalle regole di Basilea per l' "eleggibilità" (Credit Risk Mitigation – CRM).

#### ***2.4 Attività finanziarie deteriorate***

Per Dynamica Retail le definizioni delle diverse categorie di crediti "deteriorati" coincidono con le analoghe definizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (Circolare 217 del agosto 1996 – 13° aggiornamento del 20/1/2015) che ha recepito quanto definito nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione e successive modificazioni ed integrazioni (Implementing Technical Standards /ITS). In particolare, le attività finanziarie deteriorate sono classificate nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate come definite dalla vigente normativa ed in particolare:

- Sofferenze: viene classificato tra le sofferenze il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.
  
- Inadempienze probabili (unlikely to pay) - vengono classificate in questa categoria quelle esposizioni per le quali viene valutato che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie il debitore non adempia integralmente (in linea capitale ed interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa o fuori bilancio verso un medesimo debitore per il quale sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento sono considerate inadempienze probabili, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore medesimo tra le sofferenze.
  
- Esposizioni scadute deteriorate: vengono classificate in questa categoria le esposizioni per cassa verso un medesimo debitore diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento presentino scaduti continuativi da oltre 90 giorni ove il maggiore tra la media delle quote scadute sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nel trimestre precedente e la quota scaduta sull'intera esposizione alla data di riferimento, sia pari o superiore al 5%.

Oltre alle categorie previste dalla normativa vengono monitorate le esposizioni oggetto di concessione (c.d. forbearance) definite come quelle esposizioni caratterizzate da "concessioni" verso un debitore che sta incontrando o sta per incontrare delle difficoltà nel rispetto dei suoi impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le "concessioni" fanno riferimento alla modifica dei precedenti termini/condizioni di un contratto o al suo totale o parziale rifinanziamento, per il quale il debitore non è considerato capace di ottemperare

i suoi pagamenti a causa delle difficoltà finanziarie e che non sarebbero state concesse se il debitore non si trovasse in situazione di difficoltà.

Le esposizioni possono cessare di essere considerate come "forbearance" quando tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- il contratto viene considerato come performing,
- è passato un periodo di prova (c.d. probation period) di minimo 2 anni dalla data in cui l'esposizione forbearance è stata considerata come performing,
- sono stati effettuati pagamenti regolari per una quota più che significativa del capitale/interessi dovuti per almeno metà del periodo di prova,
- nessuna delle esposizioni del debitore è in uno stato di scaduto da più di 30 giorni alla fine del periodo di prova.

Se una misura di forbearance viene concessa ad una esposizione non-performing, l'esposizione può uscire dalla classificazione di non-performing quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate: la misura di forbearance non comporta il default, è passato un anno dalla concessione della misura di forbearance (c.d. cure period), non si verificano scaduti e non ci sono dubbi sul completo rimborso.

Le esposizioni oggetto di concessione non rappresentano una categoria a se stante ma costituiscono una sotto-categoria delle esposizioni deteriorate o in bonis.

Le esposizioni oggetto di concessione non performing sono classificate tra le inadempienze probabili salvo che non abbiano le caratteristiche per essere classificate tra le sofferenze o le esposizioni scadute deteriorate.

Il deterioramento delle esposizioni creditizie di Dynamica Retail ha origine nel caso di mancato versamento della trattenuta da parte dell'Amministrazione terza ceduta (insoluto). Inoltre sono prese in considerazione anche le seguenti casistiche:

- Pratiche in stato di sinistro;
- Pratiche di pre-finanziamento (anticipi a clienti).

Il processo di valutazione dei crediti prevede il coinvolgimento dell'Ufficio Gestione Crediti e del Consiglio di Amministrazione. In particolare l'Ufficio Gestione Crediti ha il compito, con cadenza almeno trimestrale, di effettuare la valutazione del portafoglio crediti della Società, sulla base della classificazione predisposta dalla stessa funzione e approvata dal Direttore Generale.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare ai valori di bilancio dei crediti si procede, tenendo conto del diverso stato di rischio dei crediti, ad una valutazione analitica o collettiva. Le "Esposizioni scadute deteriorate", le "Inadempienze probabili" e le posizioni "in Bonis" sono soggette a valutazione collettiva: in questo caso a portafogli omogenei di credito vengono associate delle percentuali di perdita attesa forfettarie in ragione dell'appartenenza ad una specifica classe di rischio.

La valutazione delle posizioni in "Sofferenza" è effettuata in modo analitico analizzando, posizione per posizione, l'effettiva possibilità di recupero del credito stesso.

È compito del Consiglio di Amministrazione approvare la valutazione dei crediti elaborata e proposta dall'Ufficio Gestione Crediti.

Il passaggio a perdita dei crediti si realizza quando il credito vantato verso una controparte viene definitivamente svalutato conseguentemente alla non esigibilità dello stesso.

In Dynamica Retail il passaggio a perdita può derivare da:

- scelte obbligate da fattori esterni, come ad esempio la chiusura di un procedimento giudiziale che non ha soddisfatto o soddisfatto parzialmente il credito;
- scelte di natura più soggettiva come ad esempio l'accettazione di una proposta di saldo e stralcio oppure per i crediti di modesta entità, laddove risulta antieconomico effettuare attività di recupero od ancora quando, tramite un processo valutativo, viene appurata la situazione di insolvenza non temporanea che esclude la possibilità di un futuro adempimento del debitore (a titolo esemplificativo e non esaustivo la documentazione attestante l'esito negativo delle azioni esecutive – ad esempio il verbale di pignoramento negativo – convalidata da una valutazione complessiva della situazione economica/patrimoniale del debitore).

Le modalità di svolgimento e le tempistiche di esecuzione delle attività di recupero crediti per le posizioni deteriorate si differenziano a seconda della gravità e dell'anzianità dell'insoluto.

La prima attività svolta al momento della rilevazione dell'insoluto è quella definita come "Phone collection". Tale attività può riguardare:

- contatto telefonico con l'Amministrazione Datrice di Lavoro: prevede il contatto telefonico con l'Amministrazione Terza Ceduta al fine capire i motivi del mancato versamento delle rate scadute;
- sollecito mediante rete distributiva: l'attività prevede il coinvolgimento dell'agente che ha distribuito la pratica di finanziamento nell'attività di recupero delle quote insolte pregresse;
- contatto telefonico con il cliente: l'operatore prova a contattare direttamente il cliente per informarlo che il proprio datore di lavoro risulta inadempiente nel versamento di alcune rate del finanziamento da lui contratto.

Qualora l'attività di "Phone Collection" non vada a buon fine, si procede con un primo sollecito mediante lettera raccomandata o mediante PEC (Posta Elettronica Certificata). L'attività consiste nell'inviare all'ATC una lettera a mezzo raccomandata A/R su carta intestata della Società in cui si richiede con la massima urgenza il versamento dell'importo insoluto.

Qualora il primo sollecito non vada a buon fine si procede con un secondo sollecito mediante ufficio legale esterno. L'attività consiste nell'inviare al datore di lavoro una seconda lettera di sollecito, questa volta su carta intestata dello studio legale esterno, in cui si intima nuovamente il datore di lavoro a procedere al pagamento delle rate che risultano insolte. La lettera viene inviata per conoscenza anche al cedente.

L'ultimo step riguarda il recupero giudiziale. Si tratta dell'attività svolta dallo studio legale esterno che viene eseguita quando i tentativi di recupero sopra indicati non trovano riscontro positivo.

L'ufficio Gestione Crediti della Società si occupa inoltre di gestire tutte le posizioni per le quali si è verificato l'evento sinistro vita o l'evento di perdita dell'impiego. In questi casi l'ufficio provvede ad effettuare tutte le attività propedeutiche per la denuncia del sinistro

alla compagnia di assicurazione, nonché la successiva attività di monitoraggio che gli indennizzi vengano corrisposti entro i termini stabiliti dalle relative convenzioni sottoscritte.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		60.288	20.264	2.302.192	7.194.134	9.576.878
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					9.172.466	9.172.466
4. Crediti verso clientela	85.843	1.307.897	318.414	6.714.237	1.626.998	10.053.389
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2016</b>	<b>85.843</b>	<b>1.368.185</b>	<b>338.678</b>	<b>9.016.429</b>	<b>17.993.598</b>	<b>28.802.733</b>
<b>Totale 2015</b>	135.579	1.422.892	547.508	9.912.976	18.353.807	30.372.762

### **2. Esposizioni creditizie**

#### **2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto**

Portafogli/qualità	Esposizione Lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze				198.994		113.151	-	85.843
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
b) Inadempienza probabili	267.139	385.880	200.723	561.457			47.014	1.368.185
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
c) Esposizioni scadute deteriorate	130.345	61.483	148.409				1.559	338.678
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
d) Esposizioni scadute non deteriorate					9.018.054	-	1.625	9.016.429
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
e) Altre esposizioni non deteriorate					9.384.486	-	-	9.384.486
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
<b>Totale A</b>	<b>397.485</b>	<b>447.363</b>	<b>349.132</b>	<b>760.451</b>	<b>18.402.541</b>	<b>113.151</b>	<b>50.197</b>	<b>20.193.622</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>397.485</b>	<b>447.363</b>	<b>349.132</b>	<b>760.451</b>	<b>18.402.541</b>	<b>113.151</b>	<b>50.197</b>	<b>20.193.622</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Portafogli/qualità	Esposizione Lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
b) Inadempienza probabili								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
c) Esposizioni scadute deteriorate								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
d) Esposizioni scadute non deteriorate								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
e) Altre esposizioni non deteriorate					10.164.702			10.164.702
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
<b>Totale A</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.164.702</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.164.702</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.164.702</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.164.702</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni /controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>																		
a) Sofferenze																85.843	113.151	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
b) Inadempienza probabili																1.368.185		47.014
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
c) Esposizioni scadute deteriorate																338.678		1.559
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
d) Esposizioni scadute non deteriorate																9.016.429		1.625
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
e) Altre esposizioni non deteriorate																9.384.486		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni																		
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	<b>10.164.702</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>20.193.622</b>	<b>113.151</b>	<b>50.197</b>
<b>A. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>																		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A+B</b>	-	-	-	-	-	-	<b>10.164.702</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>20.193.622</b>	<b>113.151</b>	<b>50.197</b>

#### 3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni /Area geografica	Italia - Nord-Ovest			Italia - Nord-Est			Italia - Centro			Italia - Sud e Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>												
a) Sofferenze										85.843	113.151	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienza probabili	68.283		3.108	157.627		5.055	180.592		6.566	961.682		32.284
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate	19.006		113	11.291		54	203.514		970	104.867		422
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate	926.303		79	655.179		51	1.629.962		104	4.273.663		232
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	7.660.399		107	647.524		45	4.258.081		213	8.514.507		794
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
<b>Totale A</b>	<b>8.673.992</b>	-	<b>3.407</b>	<b>1.471.622</b>	-	<b>5.205</b>	<b>6.272.149</b>	-	<b>7.853</b>	<b>13.940.562</b>	<b>113.151</b>	<b>33.732</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A+B</b>	<b>8.673.992</b>	-	<b>3.407</b>	<b>1.471.622</b>	-	<b>5.205</b>	<b>6.272.149</b>	-	<b>7.853</b>	<b>13.940.562</b>	<b>113.151</b>	<b>33.732</b>

#### 3.3 Grandi esposizioni

Alla data del 31 dicembre 2016 non si rilevano posizioni classificabili come Grandi esposizioni.

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, Dynamica Retail utilizza la metodologia "standardizzata", prevista dalle vigenti disposizioni di Vigilanza, così come descritto nel precedente paragrafo 2.2.

### 3.2 RISCHI DI MERCATO

Dynamica Retail non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza né operazioni denominate in valute diverse dall'euro o su merci che possano generare rischio di mercato.

#### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### 1. Aspetti generali

Dynamica Retail opera esclusivamente erogando operazioni di finanziamento rientranti nella categoria della cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento. La Società attualmente non è autorizzata ad effettuare operazioni di raccolta presso il pubblico. La maggior parte dei crediti erogati dall'istituto vengono successivamente ceduti o cartolarizzati a banche o istituti finanziari. Secondo questa particolare tecnica, i finanziamenti sono erogati direttamente da Dynamica Retail ed i relativi crediti nascono direttamente nel portafoglio della Società. Successivamente, dopo circa 2 mesi dal perfezionamenti del prestito, i finanziamenti sono ceduti pro-soluto ed i crediti passano nel banking book dell'istituto finanziario. La struttura del banking book dell'istituto, composta dagli impieghi erogati direttamente (che pesano per una percentuale molto bassa) è caratterizzata da una durata a medio / lungo termine e ad un tasso di interesse fisso. Tali impieghi essendo di importo molto ridotto sono finanziati mediante l'utilizzo dei mezzi propri. Per questo motivo, considerando l'operatività specifica della Società si può ritenere che il rischio di tasso di interesse sul portafoglio della Società (banking book) non è un fattore di particolare rilevanza ai fini del calcolo della valutazione sull'adeguatezza patrimoniale dell'istituto.

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

###### 2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di credito								
1.2 Crediti	6.629.315,55	4.745.785	77.357	134.912	6.691.720	17.531.023		1.673.870
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	1.461.910,49	6.292.007,14	378.797,33	733.325,00	3.358.229,16			
2.2 Titoli di debito					7.674.040			
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

### ***3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse***

In Dynamica Retail, l'esposizione al rischio di tasso di interesse è misurata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, attraverso un modello semplificato che prevede i seguenti passaggi:

1. determinazione delle "valute rilevanti": si considerano "valute rilevanti" le valute il cui peso – misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio immobilizzato – sia superiore al 5 per cento. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate valuta per valuta, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate. Dynamica Retail non detiene attività / passività denominate in valuta diverso dall'euro. L'unica valuta "rilevante" ai fini del calcolo dell'indice di rischio tasso è rappresentata dall'euro.
2. classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali: le attività e passività a tasso fisso sono suddivise in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua, mentre le attività e passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.
3. ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia: all'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati dalla Banca d'Italia per la metodologia semplificata. Tali fattori sono ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce.
4. somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. Nel caso di ipotesi di shock dei tassi (scenario di stress) l'esposizione ponderata netta ottenuta in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta.
5. aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute: i valori assoluti delle esposizioni relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro. In questo modo si ottiene un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi di interesse. Come già richiamato nel precedente punto 1, Dynamica Retail non detiene attività / passività denominate in valuta diversa dall'euro.
6. determinazione dell'indicatore di rischiosità: L'importo ottenuto al punto 5 viene rapportato all'ammontare dei fondi propri ottenendo in questo modo l'indice di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa al 20%.

### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

Dynamica Retail non risulta esposta al rischio di prezzo.

### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

Dynamica Retail non detiene alcuna posizione in valuta diversa dall'euro pertanto non risulta esposta al rischio di cambio.

## **3.3 RISCHI OPERATIVI**

### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

#### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

Dynamica Retail è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività. Il presidio al rischio operativo viene espletato attraverso l'ordinario sistema dei controlli interni che si articola in:

- controlli di linea (o controlli di primo livello): sono i controlli effettuati dalle stesse strutture operative che pongono in essere le operazioni / attività. Tali controlli sono identificati nei processi e nelle relative procedure operative adottate dalla Società;
- controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (o controlli di secondo livello): sono i controlli attribuiti alla funzione di Compliance, AML e Risk Management per quanto riguarda i rischi a cui risulta esposto l'istituto, incluso il rischio di compliance.
- controlli di revisione interna (o controlli di terzo livello): sono attribuiti alla funzione di Internal Audit che, da un lato vigila sulla regolarità nell'operatività aziendale e sull'andamento dei rischi e, dall'altro, valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali.

Un importante strumento a presidio del rischio operativo adottato in Dynamica è il Codice di buona condotta. Il documento esprime i principi, i valori e le norme di comportamento che devono caratterizzare tutti coloro che, a vario titolo, lavorano, operano e collaborano all'interno e con Dynamica. Il documento stabilisce le linee guida comportamentali da osservare e regola il ruolo e i rapporti di Dynamica con tutti i soggetti con cui si relaziona. Infine, ulteriori controlli operativi volti a scongiurare possibili frodi da parte dei Clienti sono inoltre eseguiti in fase di delibera delle pratiche di finanziamento. Tali controlli mirano a verificare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la validità del documento di riconoscimento, la validità del codice fiscale, ecc. Tali controlli sono formalizzati all'interno di una apposita scheda denominata "delibera rischio operativo".

### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA***

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo Dynamica Retail utilizza il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA), che prevede l'applicazione di un

coefficiente regolamentare (15%) alla media triennale degli indicatori rilevanti definiti come somma delle voci previste all'Art. 316 del CRR.

Al 31 dicembre 2016 il capitale interno a fronte del rischio operativo è pari ad euro 1.171.654.

### **3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

##### ***1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità***

Dynamica Retail risulta esposta, sia in termini attuali che prospettici, al rischio di liquidità. Tale rischio è definito sulla base di quanto suggerito dalla Disciplina di Vigilanza Prudenziale ovvero "il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk)".

Il rischio di liquidità è un rischio non misurabile e pertanto a fronte dello stesso non è stanziato un capitale interno a copertura.

Essendo però un rischio valutabile, al fine di definirne e monitorarne la rischiosità, la Società ha implementato ed esegue il monitoraggio della maturity ladder, che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale.

In particolare, le attività previste per la costruzione della maturity ladder prevedono i seguenti step:

- individuazione delle poste di attivo e passivo di Stato patrimoniale che generano flussi di cassa in entrata ed in uscita;
- ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi ed i conseguenti sbilanci o eccedenze nelle diverse fasce temporali rappresentative della durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie. In questo modo, nell'orizzonte temporale considerato è possibile evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, di conseguenza, calcolare il saldo netto del fabbisogno (o del surplus) di liquidità nel periodo considerato.

#### ***INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA***

##### ***2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie***

Voci/durata residua	avvisti	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>											
A. 1 Titoli di Stato										7.125.660	
A. 2 Altri titoli di debito										10.405.363	
A. 3 Finanziamenti		190.145	-	11.688	2.119.082	77.357	134.912	1.541.739	5.149.981	992.236	-
A. 4 Altre attività	6.629.316				1.432.634						1.673.870
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.461.910		194.619	5.839.134	258.254	378.797	733.325	3.358.229			
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito								7.674.040			
B.3 Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

## Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

Il patrimonio della Società è dato dalla somma del capitale sociale, dalle riserve e dall'utile di esercizio.

Ai fini di vigilanza il patrimonio della Società rappresenta la dotazione patrimoniale finalizzata a garantire la copertura dei rischi, così come definiti e calcolati ai sensi della normativa di vigilanza, assunti dall'intermediario nell'ambito dello svolgimento della propria attività. A partire dal mese di gennaio 2014 il patrimonio di vigilanza viene definito con il termine "Fondi Propri" ed è calcolato secondo quanto previsto dal CRR, ovvero pari alla somma del capitale di classe 1 e del capitale di classe 2.

La gestione del patrimonio della Società ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato sia a rispettare i requisiti minimi obbligatori richiesti dalla normativa di vigilanza, sia a sostenere la crescita dell'attività aziendale.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2016	Importo 2015
1. Capitale	2.502.791	2.502.791
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	771.632	380.523
- di utili	1.199.482	638.595
a) legale	114.920	63.820
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	1.084.562	574.775
- altre	- 427.850	- 258.072
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	955	12.607
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	955	12.607
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.931.046	851.109
<b>Totale</b>	<b>5.206.424</b>	<b>3.747.030</b>

#### *4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:*

##### *composizione*

Alla data del 31 dicembre 2016 la Società non detiene "Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

#### *4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita:*

##### *variazioni annue*

Alla data del 31 dicembre 2016 la Società non detiene "Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

### **4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**

#### *4.2.1 Fondi propri*

##### *4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa*

#### 1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il capitale primario di classe 1 pari ad euro 5.066.926 è costituito da:

- Capitale sociale per euro 2.502.791, suddiviso in azioni ordinarie del valore unitario di 1 euro;
- Riserve per euro 772.587;
- Utile dell'esercizio per euro 1.931.046.

Conformemente alle disposizioni di vigilanza è stato dedotto dal capitale primario di classe 1 l'ammontare delle attività immateriali per euro 139.499.

#### 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Alla data del 31 dicembre 2016 la Società non detiene strumenti classificabili all'interno del capitale aggiuntivo di classe 1.

#### 3. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)

Alla data del 31 dicembre 2016 la Società non detiene strumenti classificabili all'interno del capitale di classe 2.

##### *4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa*

#### A. INTERMEDIARI FINANZIARI

	Totale 2016	Totale 2015
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>5.206.425</b>	<b>3.287.030</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>		
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>5.206.425</b>	<b>3.287.030</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>139.499</b>	<b>252.656</b>
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)</b>		
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C– D +/-E)</b>	<b>5.066.926</b>	<b>3.034.374</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>		
<b>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</b>		
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>		
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>		
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</b>		
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)</b>		
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>5.066.926</b>	<b>3.034.374</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In deroga a quanto previsto dall'art. 92 CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri:

- a) un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%;
- b) un coefficiente di capitale totale del 6%.

La Società al fine di garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, effettua un costante monitoraggio finalizzato alla misurazione degli assorbimenti patrimoniali e dei relativi coefficienti.

Il rispetto dei requisiti minimi di vigilanza è considerato un elemento essenziale nella predisposizione del budget annuale e del piano industriale della Società. L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica è parte integrante degli obiettivi strategici della Società.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2016	2015	2016	2015
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	55.245.959	48.467.892	51.579.612	43.445.212
<b>1. Metodologia standardizzata</b>	55.245.959	48.467.892	51.579.612	43.445.212
<b>2. Metodologia basata sui rating interni</b>				
<b>2.1 Base</b>				
<b>2.2 Avanzata</b>				
<b>3. Cartolarizzazioni</b>				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte	3.094.777	2.606.713		
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base	1.171.654	887.121		
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.7 Altri elementi del calcolo</b>				
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>	<b>4.266.431</b>	<b>3.493.834</b>		
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate	71.107.181	58.230.564		
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	7,1%	5,2%		
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	7,1%	5,2%		
C.4 Totale Fondi Propri/Attività di rischio ponderate (Totale capital ratio)	7,1%	5,2%		

#### Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			1.931.046
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>			
70.	Coperture di investimenti esteri			
80.	Differenze di cambio			
90.	Copertura dei flussi finanziari			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita			
110.	Attività non correnti in via di dismissione			
120.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>			
140.	<b>Redditività complessiva</b>			<b>1.931.046</b>

## ***Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE***

### *6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*

Il costo sostenuto dalla società per i dirigenti con responsabilità strategica è di complessivi euro 1.639.325.

Per l'esercizio 2016 non è stato stabilito alcun compenso al Consiglio di Amministrazione. I compensi del Collegio Sindacale sono quelli previsti dalla vigente tariffa professionale ed ammontano complessivamente ad euro 42.113 in quanto comprensivi di cassa previdenza (4%) e IVA (22%) soggettivamente indetraibile.

### *6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Vi segnaliamo infine che non sono stati erogati crediti, né prestate garanzie a favore di nessuno di tali soggetti.

### *6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Nel corso dell'esercizio 2016, è proseguita la collaborazione commerciale con le società appartenenti al Gruppo Net Insurance, con Zenith Service e con lo Studio legale Amato. Sulla base di quanto disposto dallo IAS 24, si evidenzia che con tali parti correlate Dinamica ha posto in essere operazioni assicurative e commerciali ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con le anzidette controparti.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2016, nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio con le parti correlate come sopra individuate.

Si evidenzia che il finanziamento soci in essere con la società Zenith Service dal 2014 si è stato integralmente estinto a dicembre 2016.

**CREDITI**

<b>Studio Amato</b>	
Crediti diversi	2.526
<b>TOTALE CREDITI VERSO PARTI CORRELATE</b>	<b>2.526</b>

**DEBITI**

<b>Net Insurance S.p.A.</b>	
Altri debiti	125.073
<b>TOTALE DEBITI VERSO PARTI CORRELATE</b>	<b>125.073</b>

**COSTI**

<b>Net Insurance S.p.A.</b>	
Polizza credito	777.846
Polizza II rischio	22.175
Polizza fidejussoria	1.753
<b>Net Insurance Life S.p.A.</b>	
Polizza vita	479.359
<b>Zenith service S.p.A.</b>	
Interessi passivi	14.973
Compensi ODV	11.590
Rimborso spese	201
Servizi vari	34.550
<b>Studio Amato</b>	
Spese amministrative	2.441
Consulenza societaria	8.459
<b>Soci</b>	
Fitti passivi	66.000
<b>TOTALE COSTI VERSO PARTI CORRELATE</b>	<b>1.419.347</b>

**Sezione 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

L'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali ammonta a euro 25.000 (escluse spese e IVA).

Nel corso dell'esercizio è stato inoltre stipulato con Kpmg un contratto di collaborazione finalizzata all'assistenza metodologica all'individuazione degli impatti più significativi della conversione agli IFRS. Il corrispettivo ammonta a euro 25.000.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (escluse IVA e Spese)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Dynamica Retail S.p.A.	25.000
<b>TOTALE</b>			<b>25.000</b>



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM  
Telefono +39 06 809611  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Dynamica Retail S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico dal prospetto della redditività complessiva, dalle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori della Dynamica Retail S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,



**Dynamica Retail S.p.A.**  
*Relazione della società di revisione*  
14 aprile 2017

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Richiamo di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, si richiama l'attenzione sulla sezione 4 delle politiche contabili, denominata "Prima adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS", che illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Le modalità di determinazione di tali effetti e la relativa informativa presentata nella suddetta sezione sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Dynamica Retail S.p.A., con il bilancio d'esercizio Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 14 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis  
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA DYNAMICA RETAIL S.P.A.**  
**AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Al riguardo diamo atto di aver partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, e di aver acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante l'esercizio, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore, abbiamo effettuato incontri con la società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A., nel corso dei quali sono stati scambiati dati e informazioni utili per l'espletamento dei relativi compiti.

Abbiamo periodicamente incontrato inoltre i responsabili delle funzioni di controllo, *internal auditing*, *compliance*, antiriciclaggio e *risk management*, e condiviso valutazioni sul complessivo sistema dei controlli interni e sul modello di rilevazione, valutazione e gestione dei rischi. Abbiamo ricevuto da tali funzioni le loro relazioni periodiche. Abbiamo condiviso i relativi programmi di lavoro, suggerendo interventi nelle aree da noi ritenute meritevoli di particolari attenzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni operative aziendali.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza,

sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Alla luce di quanto sopra, sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi per ritenere non adeguato nel suo complesso il modello organizzativo e il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Abbiamo vigilato sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni consiliari e l'esame della documentazione fornita e, sulla base delle informazioni a noi disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge, dello statuto sociale, o dei principi di corretta amministrazione. Possiamo quindi dare atto che nell'operatività aziendale non abbiamo accertato l'esistenza di operazioni manifestamente imprudenti, o azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Siamo stati informati circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non abbiamo osservazioni sulla conformità delle relative delibere rispetto alle leggi vigenti e ai regolamento interni.

Abbiamo valutato l'adeguatezza delle informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel progetto di bilancio in ordine alle operazioni con parti correlate e, al riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### ***Attività svolta in veste di Organismo di Vigilanza***

A partire dal 14 ottobre 2015 il Collegio è stato investito delle funzioni demandate all'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Abbiamo potuto svolgere la nostra attività con il positivo supporto delle strutture operative e delle funzioni di controllo, ricevendo le informazioni e l'assistenza necessaria.

In data 28 marzo abbiamo rilasciato al Consiglio di Amministrazione, nella nostra qualità di Organismo di Vigilanza, una nostra relazione sull'attività svolta dando atto di non aver rilevato situazioni di non conformità alle previsioni descritte nel Modello 231 di Dinamica Retail S.p.A., né di aver ricevuto notizie di reati, reclami e/o segnalazioni rilevanti ai fini della suddetta normativa.

#### ***Istanza per l'iscrizione all'albo unico degli intermediari finanziari***

In data 3 febbraio 2016 la società ha presentato istanza alla Banca d'Italia per l'iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del Testo Unico Bancario.

Come descritto nella relazione degli amministratori sulla gestione nei primi mesi del 2017 la società ha operato per rimuovere alcuni elementi evidenziati dalla Banca d'Italia che si sarebbero potuti manifestare come ostativi alla positiva conclusione del procedimento.

La società è quindi in attesa delle decisioni che saranno assunte dall'Autorità di Vigilanza.

#### ***Incarico di revisione legale dei conti***

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio è stato conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. La stessa società ha verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La società di revisione ha rilasciato in data odierna la loro relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 sul bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2016.

Tale relazione esprime il giudizio che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Dinamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Il revisore legale inoltre esprime un giudizio di coerenza della relazione degli amministratori sulla gestione con il bilancio di esercizio in esame.

### **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato, limitatamente a quanto di nostra competenza, il bilancio di esercizio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla nota integrativa, corredato inoltre dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, e accompagnato dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Diamo atto che esso è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, avendo la società presentato istanza alla Banca d'Italia ai fini dell'iscrizione nell'Albo Unico degli intermediari finanziari ex art.106 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n.385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

Il progetto di bilancio da noi esaminato espone, in sintesi, i seguenti valori:

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	€	55.385.458
Passività	€	50.179.034
		-----
	€	5.206.424
		=====
Patrimonio netto (escluso il risultato di esercizio)	€	3.275.378
Utile di esercizio	€	1.931.046
		-----
Totale Patrimonio netto	€	5.206.424
		=====

Il conto economico per il periodo 1 gennaio 2016 – 31 dicembre 2016 evidenzia:

Ricavi e proventi	€	21.058.130
Costi e oneri	€	19.127.084
		-----
Utile di esercizio	€	1.931.046

tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4, cod. civ.

***Esposti, denunce, fatti censurabili o irregolarità.***

Non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ., o esposti, nel corso dell'esercizio 2016 e nel primo trimestre del 2017.

Dall'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione alle competenti autorità.

***Conclusioni***

Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente relazione, questo collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, così come Vi è stato presentato dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 di € 1.931.046 quanto ad € 96.600 a riserva legale e quanto a € 1.834.446 a utili a nuovo.

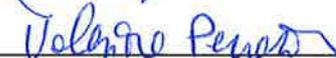
Roma, 14 aprile 2017

**Il Collegio Sindacale**

Il Presidente, Paolo Bertoli

Il Sindaco effettivo, Maria Luigia Ottaviani

Il Sindaco effettivo, Valentina Perrotta

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_